

IC "Carano Mazzini" Gioia del Colle (BA)

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
triennio 2022 -2025



l'impronta che lasci sarà il tuo FUTURO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CARANO - MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4765/U** del **28/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 129*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CARANO - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC82800G
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I N.7 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Telefono	0803481521
Email	BAIC82800G@istruzione.it
Pec	baic82800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.caranomazzini.edu.it

Plessi

VIA A. MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA82801C
Indirizzo	VIA A. MORO GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Aldo Moro 1 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

STATALE 100 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BAAA82802D

Indirizzo VIA FEDERICO II DI SVEVIA AEROPORTO 70023 GIOIA DEL COLLE

Edifici

- Strada STATALE 100 AEROPORTO 1533 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

VIA SORIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA82803E

Indirizzo VIA SORIA,20 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE

Edifici

- Via CARLO SORIA 20 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

MAZZINI - 1 CD. GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE82801N

Indirizzo P.ZZA UMBERTO I,7 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE

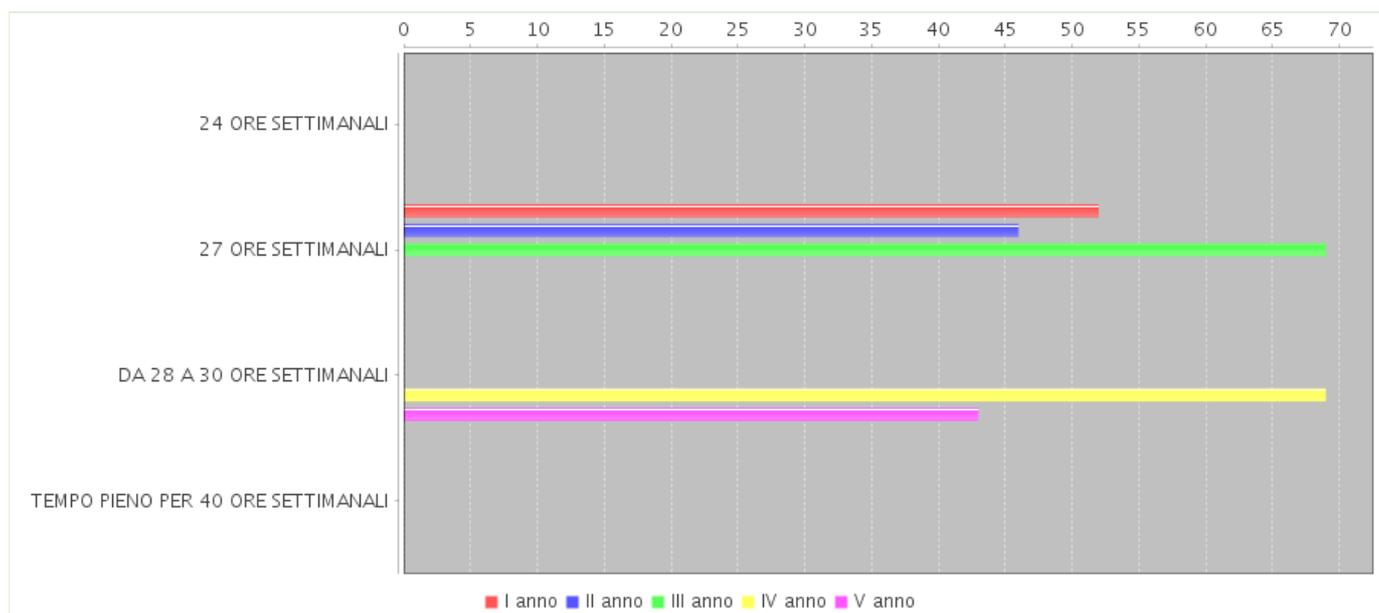
Edifici

- Piazza UMBERTO I 7 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

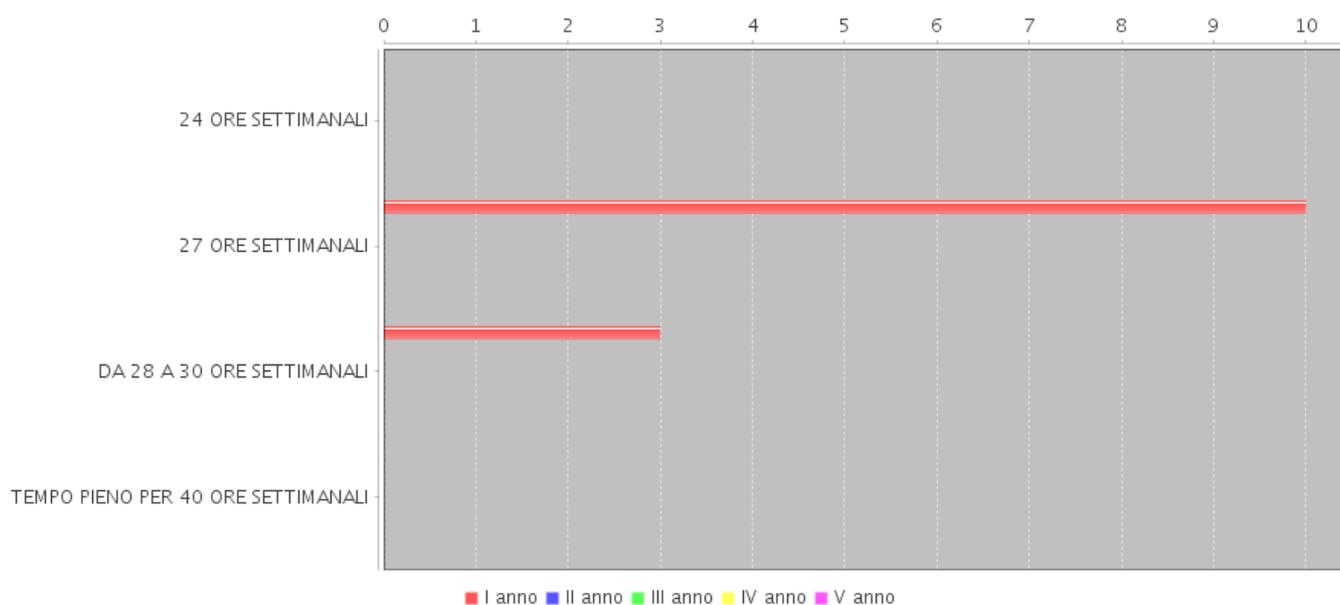
Numero Classi 13

Totale Alunni 279

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE82802P

Indirizzo

VIA FEDERICO II DI SVEVIA GIOIA DEL COLLE 70023
GIOIA DEL COLLE

Edifici

• Strada STATALE 100 AEROPORTO 1533 - 70023

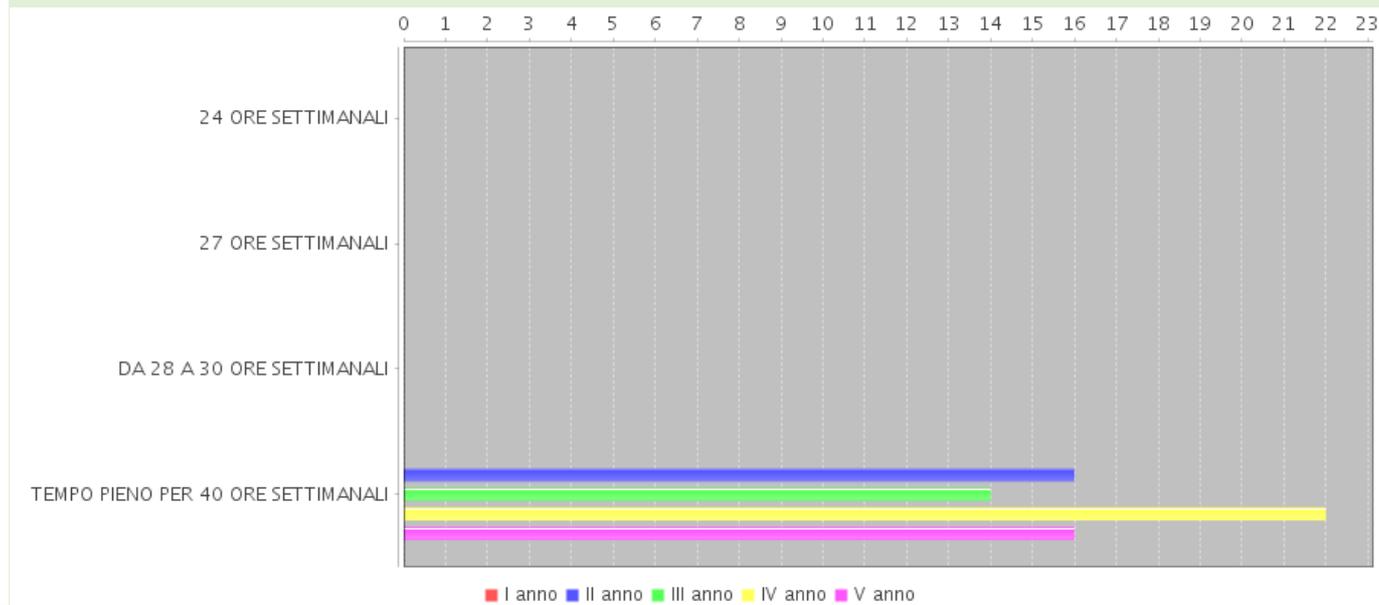


GIOIA DEL COLLE BA

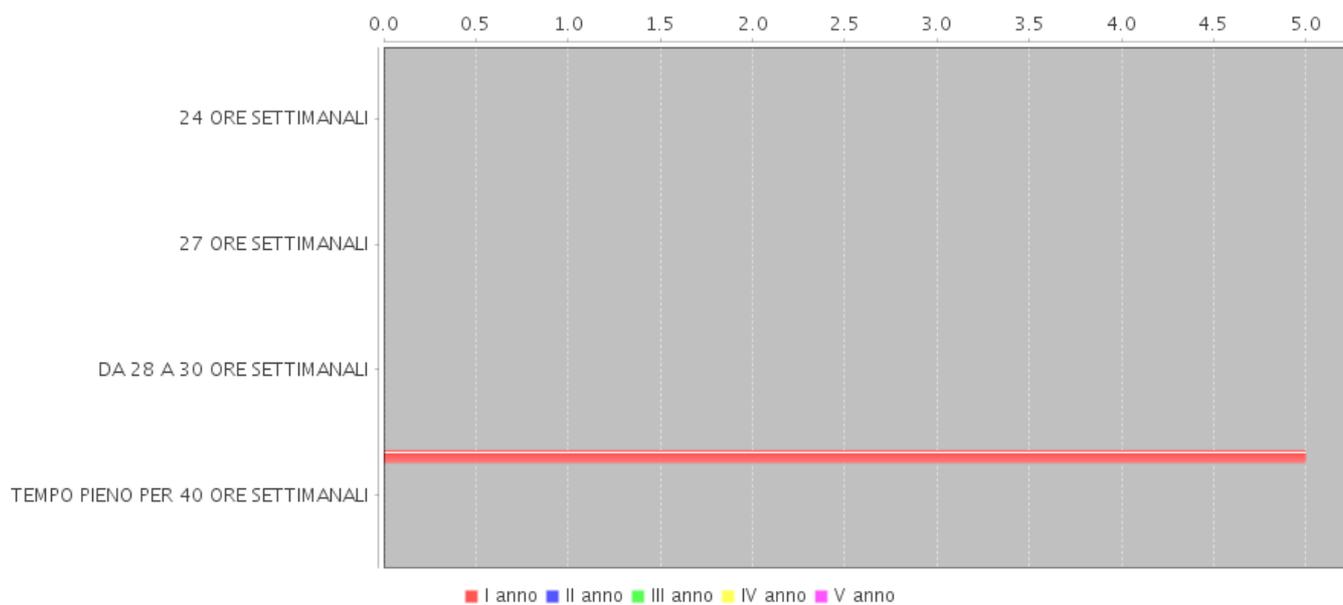
Numero Classi 5

Totale Alunni 68

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

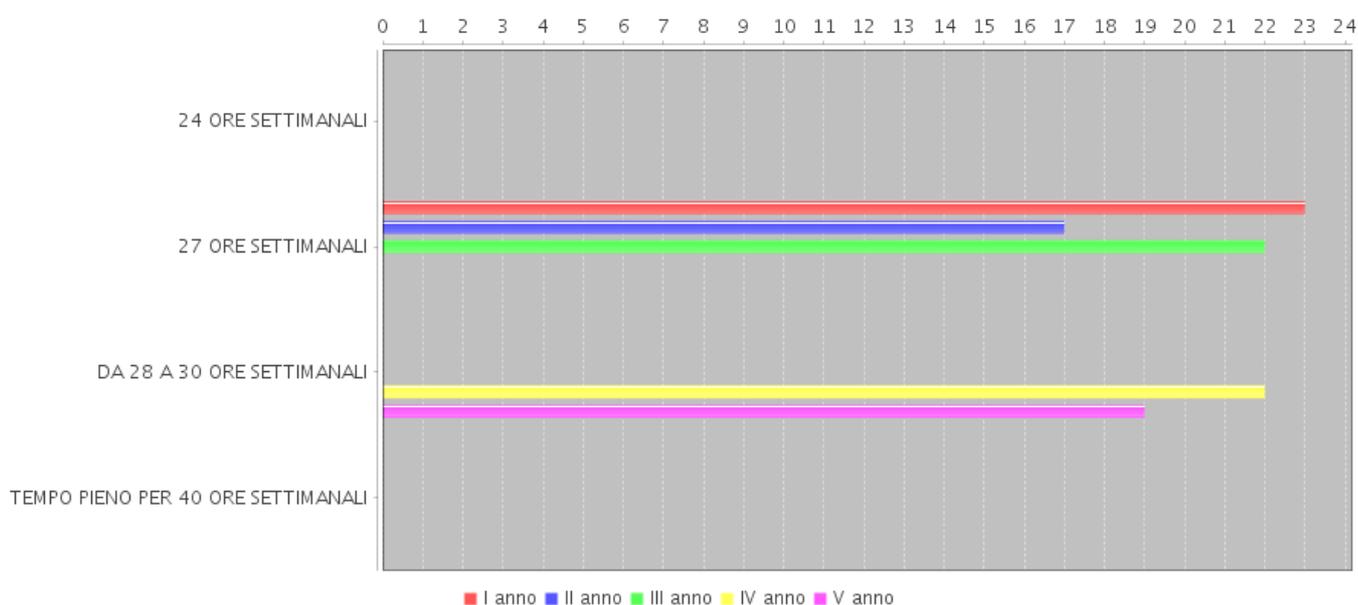


VIA A.MORO (PLESSO)

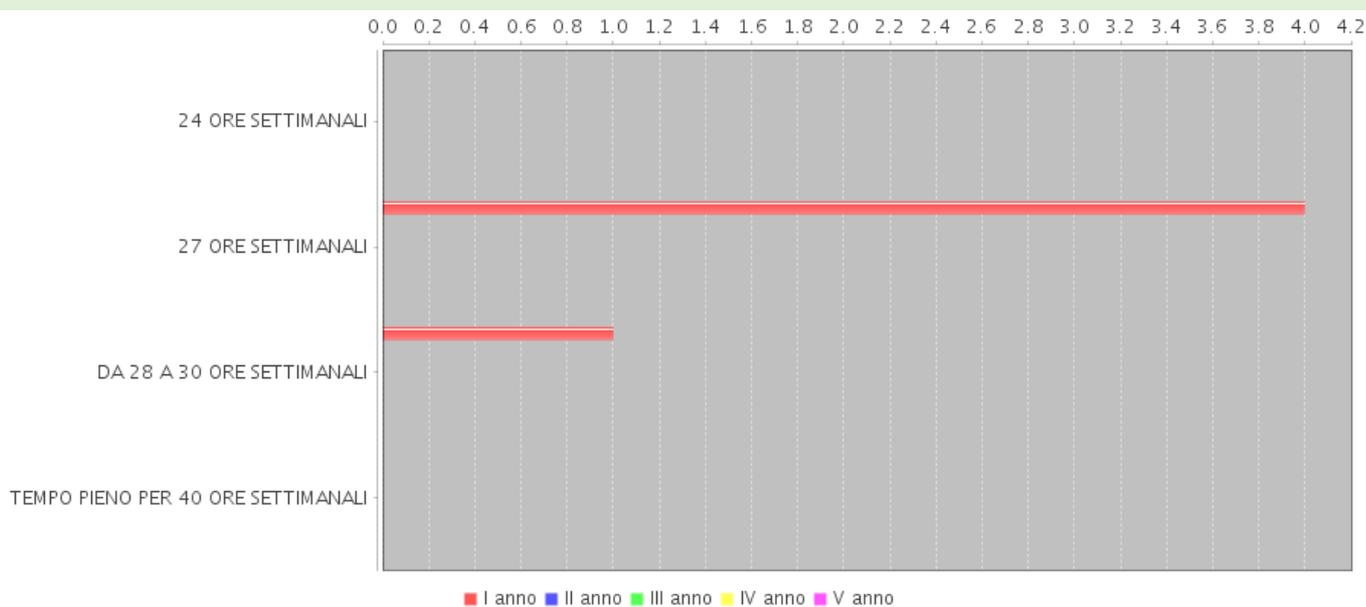


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE82803Q
Indirizzo	VIA ALDO MORO GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CARANO (PLESSO)

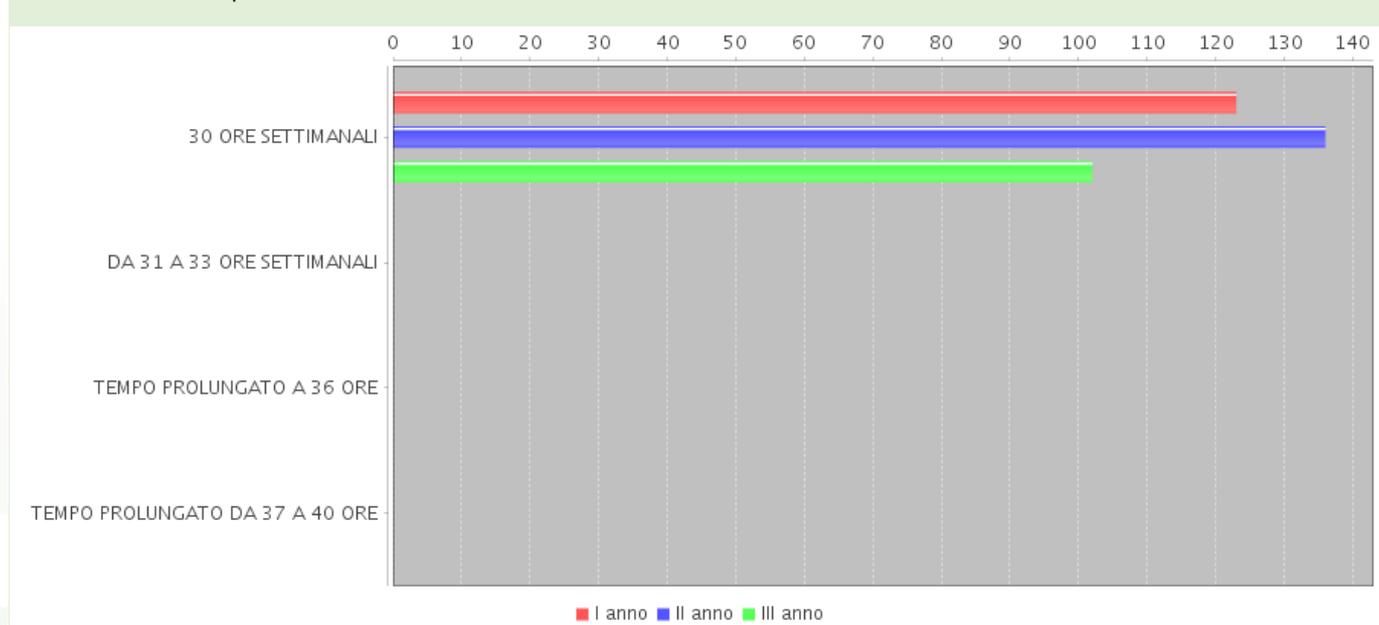
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM82801L
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 129 GIOIA DEL COLLE 70023 GIOIA DEL COLLE

Edifici

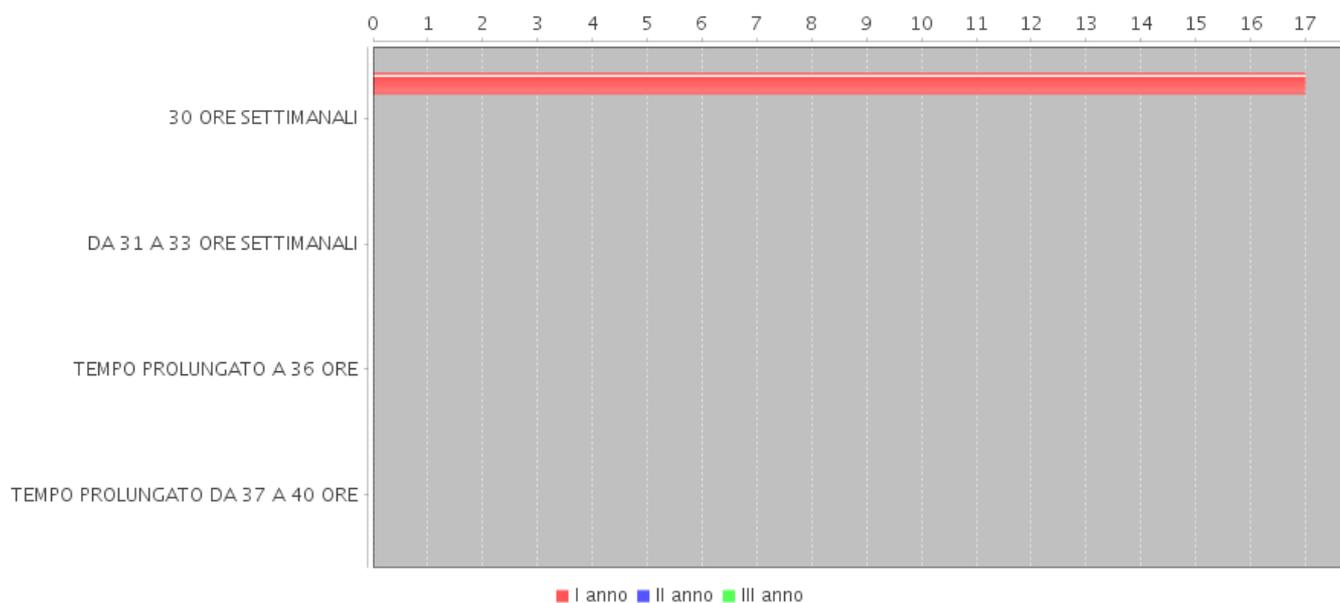
- Via GIOVANNI XXIII 122 - 70023 GIOIA DEL COLLE BA

Numero Classi	17
Totale Alunni	361

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Alcuni edifici scolastici non sono di recente costruzione, per cui richiedono continui interventi di manutenzione. Nell'anno scolastico 2022/2023 in vista di lavori di ristrutturazione e realizzazione di un refettorio, le sei sezioni della scuola dell'Infanzia "C. Soria" sono state temporaneamente accolte nel Plesso A. Moro.

La rete dell'Istituto è stata potenziata, tuttavia non risulta ancora del tutto adeguata alle esigenze di una crescente digitalizzazione. Si pone la necessità di dotare l'Istituto di nuovi computer per i laboratori informatici, di notebook per la didattica e di potenziare la rete internet. Si sta inoltre provvedendo: all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; alla condivisione dei materiali didattici attraverso l'utilizzo di cloud e spazi di condivisione (piattaforma gsuite della scuola); all'utilizzo del registro elettronico per la gestione della classe, per la creazione delle Aule virtuali per la gestione della Didattica Digitale Integrata; al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di materiale specifico per la didattica laboratoriale, il coding e la robotica educativa e le discipline STEM.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	2
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Digital Board	21

Approfondimento

La Scuola dispone di pc, tablet, LIM e digital board fisse e mobili. Non tutti i plessi sono dotati di



connessione ad internet. La maggior parte delle aule è dotata di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

La Scuola si avvale di fonti di finanziamento provenienti dall'Ente Locale per provvedere alla piccola manutenzione, partecipa ai bandi PON per la realizzazione di diversi progetti e realizza iniziative rivolte a tutta la comunità scolastica.

Con nota autorizzativa del Ministero dell'Istruzione protocollo n. AOOGABMI – 72962 del 05/09/2022, la nostra Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il progetto FESR "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

La situazione articolata della realtà presenta un'eterogeneità di bisogni che richiede un'offerta formativa flessibile e pronta a rispondere in maniera differenziata alle necessità di ciascuno. Con i fondi dell'UE, autorizzati attraverso la candidatura della scuola ad avvisi Pon Fesr, in alcuni plessi si è realizzato un adeguato cablaggio incrementando, quindi, le opportunità di didattica digitale, laboratoriale e implementando la dotazione strumentale in loro possesso.

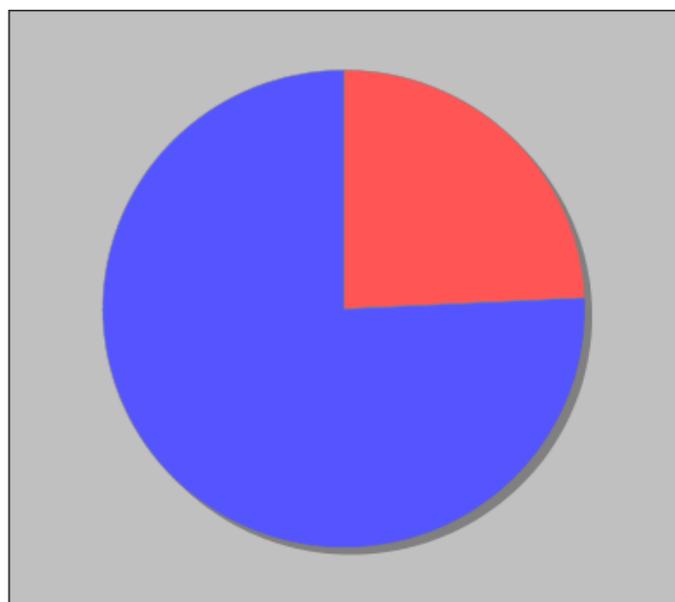


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	26

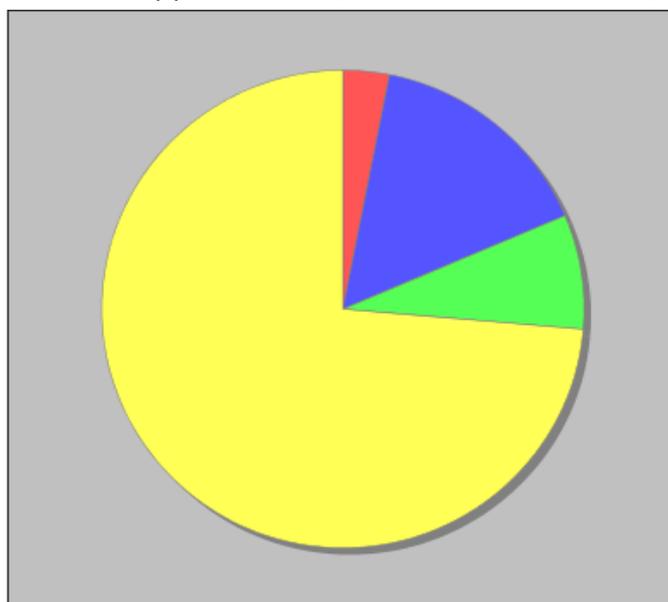
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

I docenti, con particolare riferimento a quelli di ruolo, si offrono ad una platea con bisogni formativi molto diversificati, come validi e costanti punti di riferimento; sono informati e propensi all'aggiornamento e sempre disponibili al confronto e alla collaborazione. Al fine di dare concreta realizzabilità agli obiettivi declinati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, le esigenze dell'organico dell'autonomia dell'Istituto devono essere determinate tenendo conto:



- dei posti di organico di diritto, calcolato sulla base del numero delle classi/sezioni, del tempo scuola richiesto dalle famiglie, della presenza di alunni con disabilità in riferimento alla gravità delle patologie, della necessità di docenti specialisti in Lingua Inglese, in IRC e in attività alternative;
- degli obiettivi prioritari che sono perseguiti con le attività e i progetti pianificati: attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze, potenziamento delle metodologie laboratoriali, articolazione di gruppi classe, individualizzazione e personalizzazione della didattica, inclusione,
- delle attività di organizzazione e coordinamento, vista la complessità dell'Istituto e la necessità di gestire quotidianamente il coordinamento didattico di ogni plesso, il rapporto costante con i genitori, l'attuazione dell'attività progettuale, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa
- della copertura delle supplenze brevi.

Attualmente il personale ATA assegnato all'Istituto è composto da: 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 19 collaboratori scolastici. Si ritiene che, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo. Considerata l'articolazione dell'Istituto e la ricaduta delle attività proposte nel Piano, stante la normativa vigente sulla sicurezza e anche rispetto ai vincoli nella nomina dei supplenti per il personale ATA, la dotazione in organico dei collaboratori scolastici risulta insufficiente.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Carano Mazzini" incentiva la crescita della persona nella sua globalità e nella sua specificità, affinché ogni alunna e ogni alunno possa esercitare il proprio diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé ed affrontare in maniera adeguata le sfide scolastiche future e, più in generale, di vita.

La Scuola promuove:

- la crescita delle competenze chiave, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza) per l'apprendimento permanente;
- la centralità dello studente, attraverso l' individualizzazione e la personalizzazione dei curricula nella logica di dare a ciascuno gli strumenti per il successo formativo;
- la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione, attraverso il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di potenziali casi di DSA, BES e dispersione;
- la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- l'uso delle tecnologie digitali;
- l'apertura al territorio. La Scuola si pone come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio, facendo del proprio fine istituzionale una risorsa per la crescita del territorio. L'integrazione del curriculum con la progettualità territoriale avviene attraverso l'accoglimento di quelle proposte in grado di potenziare le funzioni prioritarie della scuola, di promuovere la diffusione della cultura, della tutela ambientale, dell'impegno civile e dello sport, della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio.
- la collaborazione con le famiglie. La scuola può realizzare il suo compito di educare istruendo solo attraverso un'alleanza educativa con la famiglia. Non si tratta di rapporti da stringere esclusivamente in momenti critici, ma di relazioni costanti, fatti di comunicazioni tempestive



(attraverso il registro elettronico, il sito web istituzionale), ma anche di incontri, colloqui, durante i quali si instaurano la fiducia e il rispetto reciproci. Il Patto di corresponsabilità educativa ed il Regolamento scolastico, alla cui stesura le famiglie sono invitate a collaborare, sanciscono l'impegno che ciascuna parte assume nel rispetto dei reciproci ruoli e delle comuni finalità educative.

L'Istituto "Carano Mazzini" in questa nuova triennalità porrà al centro della sua Mission la Continuità, l'Inclusione e l'Innovazione.

In merito alla Continuità, le azioni saranno tese a:

- intensificare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- prevedere l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre Scuole, con enti pubblici o privati di cui all' art.7 del DPR 275/99.

Relativamente all'Inclusione e al successo formativo, si mirerà a:

- attuare curricoli realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella Scuola Primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.

La Scuola si innoverà, in linea con le riflessioni scaturite dalle esperienze degli ultimi anni, e tenderà a:

- intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento - insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo;
- progettare e realizzare ambienti didattici innovativi capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale per accompagnare gli alunni alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che l'Istituto Comprensivo "Carano Mazzini" perseguirà in modo consapevole, sistemico e condiviso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Lingua italiana e in matematica in tutte le



classi incrementando i risultati dei livelli 4 e 5 e riducendo i risultati dei livelli 1 e 2.

Traguardo

Incrementare la fascia medio-alta dei risultati riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno dei percorsi integrati nel Curricolo Verticale

Traguardo

Utilizzo di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza nel Curricolo Verticale. Integrazione dei criteri di valutazione delle singole discipline con la valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e definizione dei livelli e relativi descrittori.



● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine degli anni ponte.

Traguardo

Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Nessuno resti indietro...

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinea l'importanza di un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. La progettazione curricolare, deve proporre iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

Progettare il curricolo verticale di educazione civica per competenze trasversali.



○ Ambiente di apprendimento

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico

Ideazione e progettazione di nuovi ambienti di apprendimento

○ Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

Attività prevista nel percorso: Una scuola inclusiva

Descrizione dell'attività

Il presente processo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di inclusione di tutti gli alunni e di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, e



mettendo a confronto le proprie abilità e potenzialità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione e la personalizzazione sono questioni riguardanti tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Tale processo consente, inoltre, di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (alunni in situazione di svantaggio), D.Lgs 66/2017.

Il percorso prevede interventi di tipo:

- organizzativo □ articolazione gruppi classe classi aperte □ gruppi di livello □ forme di flessibilità □ documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci
- didattico □ didattica laboratoriale □ tutoring □ metodologia peer to peer □ pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti referenti per i BES, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe che curano il curricolo verticale dell'Istituto. Azioni da promuovere - Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica. - Garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo Grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. - Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa. - Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione. - Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico. Tutti i docenti saranno impegnati nella condivisione della progettazione per grado di scuola, attuando un proficuo confronto e diffusione delle buone prassi. AZIONI PREVISTE: - ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI - INCONTRI CON INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLE DIFFERENTI - INCONTRI INFORMATIVI PER I GENITORI - ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI - CURA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PASSAGGIO VALUTAZIONE Fondamentale si pone la creazione di rubriche valutative e descrittori di livelli di competenza condivisi tra i diversi ordini di scuola, affinché il momento della valutazione risulti essere unitario e organico.

Risultati attesi

- Predisporre il curricolo e le prove finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze richieste;



- Predisporre prove per classi parallele.
- Valorizzare, in una prospettiva di continuità, non solo la dimensione educativa ma anche quella orientativa attraverso un percorso di orientamento trasversale ai tre gradi di scuola.
- Contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa

Attività prevista nel percorso: LA SCUOLA CHE ACCOGLIE

Finalità da perseguire:

Descrizione dell'attività

- favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni
- individuare strategie e metodologie di intervento nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum
- favorire l'acquisizione di competenze sociali
- promuovere la Rete dell'inclusione, cioè l'insieme delle pratiche inclusive attraverso la collaborazione fra tutte le altre agenzie educative e non
- promuovere una costante formazione dei docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori



Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive. Sono previste azioni e attività per l'inclusione degli alunni bes (dva e dsa) e interventi di sostegno e supporto ai processi di intercultura, di integrazione e inclusione degli alunni non italiani e delle loro famiglie. -Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." che ha il compito di rilevare i casi di BES, raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi, rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare annualmente il P.A.I. "Piano Annuale per l'Inclusività". -Gruppi di lavoro per gli alunni diversamente abili che promuovono l'inclusione degli alunni attraverso l'elaborazione di strumenti didattici e piani educativi funzionali ai reali bisogni degli alunni in rete con le famiglie, gli specialisti dell'asl, gli assistenti specialistici e le associazioni del territorio. -Tutti i docenti dell'Istituto Tutte queste componenti devono puntare alla realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. Tale clima favorisce la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo: -adatta stile, insegnamenti, materiali, tempi, tecnologie -modifica le strategie in itinere, sviluppando un approccio cooperativo - favorisce la creazione di reti relazionali con famiglie, specialisti, enti, territorio



Risultati attesi

Il nostro Istituto intende perseguire i seguenti risultati:

- accoglienza e inclusione, nel rispetto delle diverse culture;
- mediazione culturale per studenti in disagio o in difficoltà, e per le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia; tale mediazione si avvale dell'intervento di membri di associazioni interculturali e di volontari presenti sul territorio;
- alfabetizzazione nella lingua italiana e nella lingua inglese che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue;
- attività di doposcuola per alunni stranieri, supporto didattico nello svolgimento dei compiti domestici, gestita in collaborazione con associazioni di volontariato;
- interventi per l'alfabetizzazione e l'accoglienza degli alunni stranieri al loro arrivo, avvalendosi di risorse interne (referente alunni stranieri, commissione accoglienza, funzione strumentale) ed esterne (facilitatori linguistici e mediatori interculturali).
- realizzazione di pratiche educativo-didattiche interculturali finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con attività d'Istituto in rete con altri Istituti scolastici e con associazioni del territorio per favorire l'acquisizione degli strumenti che consentono di affrontare le discipline e di inserirsi nel percorso scolastico comune.
- intervento precoce con interventi di formazione, di laboratorio fonologico per gli alunni cinquenni, di screening e di potenziamento e controllo nelle prima classe di scuola primaria;
- controllo degli apprendimenti utilizzando prove standardizzate;
- rilevazione tempestiva degli alunni BES presenti nella scuola sin dalla scuola dell'Infanzia;



- potenziamento di metodologie innovative che si fondono sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi realizzati (buone pratiche)

● **Percorso n° 2: Miglioriamo monitorando le competenze**

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli alunni per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un settore da migliorare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curricolo di scuola



Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la continuita' tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalita', obiettivi e attivita' in continuita'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

Attività prevista nel percorso: A scuola di competenze

Descrizione dell'attività	Promozione di nuovi ambienti di apprendimento, allestendoli con strumentazione tecnologica sempre più evoluta e garantendo l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali. Tali investimenti hanno la finalità di sviluppare le competenze logiche, linguistiche e matematico-scientifiche. Inoltre, la Scuola investirà nella valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, con il coinvolgimento degli alunni e delle alunne. Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, saranno ampliate le reti e le collaborazioni con il territorio e le famiglie. L'Istituto implementerà un curriculum articolato in percorsi di continuità verticale e trasversale.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe, i docenti referenti INVALSI. Azioni da promuovere Lettura dei dati Predisposizione di griglie di valutazione condivise su prove per classi parallele Partecipazione a concorsi, gare Promozione delle eccellenze Attivazione di attività curriculari ed extracurriculari. Valutazione La scuola deve impegnarsi a: sviluppare il potenziamento dello studio autonomo e la valorizzazione di percorsi individualizzati. promuovere l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. garantire la somministrazione di prove appositamente strutturate dai docenti sul modello Invalsi. somministrare azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. Azioni Previste Somministrazione di prove di realtà/ competenza Predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele Monitoraggio dei risultati quadrimestrali

Risultati attesi

Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali:

- diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica,
- riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola,
- riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile,
- incremento degli esiti formativi degli studenti e dei livelli 4 e 5 nelle prove Invalsi;
- realizzazione di percorsi formativi mirati al potenziamento



degli apprendimenti degli alunni e delle competenze di base che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive;

-implementazione di azioni di supporto e di potenziamento degli alunni in condizioni difficili: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali, per la presa in carico di situazioni con fragilità garantendo un sostegno educativo per la realizzazione di percorsi formativi.

-contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE COMUNE DAI 3 AI 14 ANNI

Descrizione dell'attività

Curricolo in continuità (continuità curricolare, metodologica e valutativa)

E' questo l'ambito in cui si cimenteranno maggiormente i docenti nel tentativo di organizzare e presentare i saperi, cogliendo finalità formative e obiettivi coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze, comportamenti etc. Questo dovrebbe costituirsi come curricolo delle competenze chiave che i docenti di ciascun grado, evitando le tradizionali frammentazioni tra gradi diversi, si impegnano a costruire, tenendo conto delle esperienze precedenti e avendo presente la prospettiva degli sviluppi curricolari successivi. In questo itinerario naturalmente si prevede anche un notevole margine di flessibilità nelle scansioni curricolari così da consentire il rispetto della libertà di insegnamento propria di ciascun



docente e l'adattamento ai reali bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i docenti con funzione strumentale, i docenti coordinatori dei dipartimenti e i docenti coordinatori di classe che curano il curriculum verticale dell'Istituto. E' questo l'ambito in cui si cimenteranno maggiormente i docenti nel tentativo di organizzare e presentare i saperi, cogliendo finalità formative e obiettivi coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno in termini di abilità, conoscenze, competenze, comportamenti. AZIONI DA PROMUOVERE - Scambi di informazioni per un'adeguata conoscenza del percorso formativo dell'alunno E' questa una misura già praticata ma la si vuole perfezionare e sburocratizzare attraverso precisi accordi sui criteri di compilazione delle stesse informazioni che talvolta risultano difficilmente interpretabili soprattutto in occasione di casi che presentano particolari



necessità; saranno predisposte apposite schede di passaggio anche per agevolare la formazione delle classi (segnalazioni di compatibilità, incompatibilità tra alunni, comportamenti etc..) - Progetti accoglienza e inserimento: Organizzazione di visite e di percorsi formativi comuni da realizzare nelle scuole di accoglienza per facilitare un passaggio senza fratture e permettere agli alunni la conoscenza dei nuovi ambienti - Progettazione di momenti di lavoro laboratoriale comune - Organizzazione di open day per le famiglie e di incontri finalizzati alla conoscenza dell'organizzazione scolastica - Incontri tra docenti Per rendere proficui gli scambi di cui sopra si rende, altresì necessario che i docenti incontrino, attraverso momenti formalizzati, i colleghi dei diversi ordini e instaurino con loro forme di colloquio professionale mirato ed orientato alla delineazione di precisi progetti di intervento. Tali incontri sono molto utili ad armonizzare progressivamente strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento ma anche a formare le classi in maniera eterogenea. Attraverso gli incontri, inoltre, i docenti potranno, via via, risalire a livelli di interazione più elevata; -Gruppi di lavoro unitari Sul piano operativo saranno designati per ogni scuola tre docenti che dovranno far parte del gruppo di lavoro unitario. -Scambi di materiali didattici -Compilazioni di schede e griglie di osservazione - Trasmissione dei fascicoli personali - Passaggio di informazioni e condivisione di criticità per suggerire modalità di governo e soluzione Valutazione - Impostazione comune del problema della valutazione attraverso criteri concordati per stimolare, orientare e valorizzare gli interessi e l'impegno degli alunni. Si ritiene che in questo modo la valutazione potrebbe permettere di evitare le fratture e le sfasature tra i diversi gradi di scuola e consentire agli allievi di superare senza problemi le inevitabili difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Fondamentale si pone la creazione di rubriche valutative e descrittori di livelli di competenza condivisi tra i diversi ordini di scuola .



Risultati attesi

- Innalzare il successo formativo degli alunni all'interno dei cicli della scuola di base
- Garantire continuità all'interno dei percorsi scolastici attraverso un curriculum verticale con condivisione di obiettivi, competenze e attività
- Costruire con i docenti dei tre gradi di scuola il processo di valutazione attraverso criteri e strumenti comuni condivisi
- Valorizzare, in una prospettiva di continuità, non solo la dimensione educativa ma anche quella orientativa attraverso un percorso di orientamento trasversale ai tre gradi di scuola

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività

Il percorso nasce da particolari criticità registrate nel Rapporto di autovalutazione: è emerso un incremento di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso, dato concordante con l'alta percentuale del livello 1 di apprendimento rilevato negli esiti delle prove Invalsi, risultati ancora significativamente superiori alle medie di riferimento. Da non trascurare, inoltre, l'alta percentuale di alunni stranieri, spesso inseriti in corso d'anno, non supportati da figure di mediatori linguistici. Ciò sollecita la Scuola ad un'attenzione particolare all'apprendimento delle fasce più deboli e alla loro equa distribuzione nelle classi, considerata la percentuale ancora alta di variabilità di apprendimento e l'iniqua distribuzione degli alunni per ESCS, emersa dalle rilevazioni dei dati di contesto eseguite dall'Invalsi. I docenti abbracceranno una visione



pedagogica che sia ancora più sensibile alle differenze individuali, che valorizzi l'inclusione, la natura sociale dell'apprendimento, il ruolo cruciale che le emozioni hanno nel raggiungimento dei risultati.

Si promuoverà un innalzamento dei livelli di prestazione, da realizzarsi mediante:

-azioni formative di potenziamento, di consolidamento e di recupero per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare,

-percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo

-riprogettazione del curricolo in un'ottica innovativa ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe;

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Docenti dell'Istituto e gruppo di lavoro costituito dai docenti funzioni strumentali, docenti del Nucleo interno di valutazione e docenti coordinatori dei dipartimenti e di classe.

-Formazione e aggiornamento dei docenti: i docenti dell'Istituto seguiranno un percorso formativo sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive

-Pratiche didattiche innovative: nella pratica didattica i docenti si impegneranno ad affiancare ed integrare la didattica trasmissiva con metodologie sempre più interattive, laboratoriali ed inclusive, atte ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning, di tutoraggio.

-Condivisione di buone pratiche: i docenti di intersezione/interclassi/dipartimenti si confronteranno e condivideranno, al termine di ogni anno scolastico, alcune buone pratiche svolte e sperimentate nelle classi.

Risultati attesi

-Ambienti didattici innovativi: l'adesione al Piano 4.0, previsto dal PNRR, e al Pon Fesr "Ambienti didattici educativi per la scuola dell'infanzia" consentirà alla Scuola di trasformare le proprie aule in ambienti didattici innovativi. Lo spazio di apprendimento, già definito da M. Montessori "maestro" e da L. Malaguzzi "terzo educatore", è un luogo che influenza in modo significativo l'insegnamento e l'apprendimento e contribuisce allo star bene a scuola. Realizzeremo aule gradevoli, colorate, in cui il setting tradizionale viene sostituito da un'organizzazione modulare degli spazi e degli arredi, dalla pluralità di strumenti, anche digitali. Il concetto di ambiente si interconnette, così, all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse.

-Monitoraggio dei livelli di apprendimento e dei risultati a distanza: i livelli di apprendimento in italiano, matematica, inglese, rilevati internamente con prove per classi parallele e gli



esiti conclusivi dell'Esame di Stato saranno analizzati e confrontati con i dati esterni provenienti dalla restituzione INVALSI. Il monitoraggio, inoltre, riguarderà anche gli esiti di apprendimento a distanza, con particolare riguardo agli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza in uscita degli alunni
- Promozione del successo formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni BES nell'ottica della continuità e dei risultati a distanza
- Innalzamento dei livelli delle prove Invalsi (potenziamento dei livelli 4 e 5)
- Potenziamento delle competenze trasversali quali : imparare ad imparare, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Sviluppo del pensiero critico e creativo, dei processi di metacognizione, delle competenze dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società
- Promozione della diversità come ricchezza nell'ottica dell'inclusione di tutti (alunni diversamente abili, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico-culturale)

● **Percorso n° 3: Per una scuol@ digitale**

Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche – definite anche digital hard skills - e di digital soft skills che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo software per l'intelligenza artificiale passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei



propri dati, alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali. Non sono una scatola chiusa, ma cambiano continuamente con l'evolversi delle tecnologie e cambieranno anche con il passare del tempo, perché oltre all'"alfabetizzazione digitale", l'Unione Europea ha cercato di darne una definizione standard descrivendole come "abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". Fondamentale è il potenziamento di competenze delle discipline STEM.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare unità di apprendimento per competenze in relazione al curriculum di scuola

Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni



Implementare ambienti di apprendimento che promuovano le competenze digitali, il pensiero creativo e logico

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni BES attraverso la progettazione di unita' di apprendimento per competenze, l'utilizzo di strumenti valutativi funzionali ai bisogni educativi e modelli di programmazione e di piani educativi adeguati alla nuova normativa

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la continuita' tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare finalita', obiettivi e attivita' in continuita'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative e favorirne l'applicazione nella didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire le relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale, le associazioni e realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Una scuola 4.0 (coding-STEM)

Descrizione dell'attività

Promozione di attività didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché creazione di contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità.

Le Next Gen Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il responsabile dei percorsi è il dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal Team digitale. Tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione di attività mirate a rendere gli alunni più consapevoli dell'uso di internet e finalizzate allo sviluppo del pensiero creativo, logico e divergente e al potenziamento delle competenze digitali in relazione alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di ambienti cloud. La scuola deve impegnarsi a: Progettare e attivare percorsi interdisciplinari nelle scuole primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Realizzare accordi di rete per la promozione di attività innovative digitali come, per esempio, la rete di robotica educativa. VALUTAZIONE Durante il momento della valutazione si guarderanno i seguenti comportamenti: Diminuzione del numero di segnalazioni di comportamenti scorretti da parte degli alunni. Numero degli alunni che sono in grado di utilizzare gli strumenti elettronici per attività di base. Numero degli alunni capaci di svolgere attività di problem solving attraverso l'utilizzo del computer. Numero degli alunni capaci di entrare in rete in maniera



consapevole. AZIONI PREVISTE: Realizzare progetti attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e/o con tematiche di educazione alla cittadinanza. Promuovere maggiore autonomia da parte degli alunni nell'utilizzo degli strumenti digitali e nell'applicare sequenze digitali apprese. Potenziare l'utilizzo delle competenze digitali degli alunni attraverso l'uso di dispositivi e attività di programmazione e di coding

La scuola costituisce quell'ambiente di apprendimento in cui gli alunni imparano a conoscere l'alfabeto dell'innovazione didattica-digitale attraverso attività specifiche come:

- L'ora del codice: attività per lo sviluppo del pensiero computazionale (giocando con Scratch);
- la robotica (educativa) per utilizzare alcuni mediatori didattici, i robot, per imparare a pensare in modo creativo, per sviluppare il pensiero divergente, logico e critico;
- l'uso consapevole di internet per la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo;
- lo sviluppo del pensiero creativo;
- l'utilizzo del metodo scientifico nella pratica quotidiana

Risultati attesi

Risultati attesi

- Potenziare gli apprendimenti e le competenze nel rispetto della crescita culturale e umana di ciascun alunno, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si propone di: costruire una comunità collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti, critici e consapevoli all'interno della comunità scolastica e della società; innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'uso delle tecnologie e strategie e metodologie innovative. Si intende così: trasformare la classe favorendo lo sviluppo in senso democratico delle dinamiche di gruppo; promuovere processi didattici innovativi che utilizzino le tecnologie digitali; implementare metodologie e strategie didattiche. Nell'Istituto si utilizzeranno le seguenti strategie didattiche: apprendimento partecipato, apprendimento differenziato, cooperative learning, peer to peer, laboratorio di coding e robotica educativa, didattica inclusiva. Anche la presenza della Lavagna Digitale e delle digital board in tutte le classi consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata e il collegamento a internet associato alla LIM consente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte ad allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. In sintesi il percorso che proponiamo intende coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica, che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web e realizzare ambienti didattici innovativi capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale per accompagnare gli alunni alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto mira a creare un ambiente di apprendimento favorevole alla valorizzazione di ogni studente attraverso l'osservazione e il monitoraggio degli alunni nelle classi-ponte. Obiettivo del progetto è la creazione di gruppi classe equilibrati al fine di garantire ad ogni alunno un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato attraverso:

- un raccordo maggiore tra i Docenti dei diversi ordini di scuola rispetto sia ai traguardi di competenze da perseguire per ogni anno di corso, sia alla progettazione di Unità di apprendimento, caratterizzate da percorsi metodologici cooperativi e innovativi

- il potenziamento della continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e consolidare/potenziare la continuità verticale costruita anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione (curricolo verticale di Istituto)

- la promozione dell'orientamento finalizzato al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita attraverso attività volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; nella Scuola Secondaria di primo grado, promozione di attività orientative di informazioni che, nel corso del triennio, guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio.

L'orientamento inizia fin dai primi anni e, non solo come guida alle scelte relative all'ambito scolastico, ma come guida agli alunni, nel costruire un progetto e un percorso di vita, in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta, quindi, di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuro ma, in modo più ampio, alla vita.

VALUTAZIONE

L'emanazione del decreto 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida relative a "Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale alla scuola primaria" ha chiesto un lavoro di innovazione nella pratica valutativa, indirizzato a concepire la valutazione, come un "dare valore" e quindi a prediligere il valore formativo della stessa.

In questa direzione si tratta di intendere la valutazione non come il segmento finale di una serie di operazioni, ma come un insieme di "processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento".

Si tratta dunque di valutare per far apprendere e per adattare l'insegnamento ai bisogni



educativi concreti degli alunni ai loro stili di apprendimento.

La stretta correlazione tra valutazione e progettazione rende necessaria una revisione dei curricula finalizzata all'individuazione delle priorità e degli nuclei fondanti. Mentre il lavoro sulla valutazione periodica e finale è in larga misura pratica condivisa dalla totalità dei docenti, resta da implementare maggiormente la modalità della valutazione in itinere, soprattutto attraverso la restituzione di feedback agli studenti volti al continuo miglioramento e alla promozione dell'autovalutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si è avviato da tempo nell'utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. La presenza della Lavagna Digitale in tutte le classi ha consentito di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, la tecnologia digitale incorporata e il collegamento a internet associato alla LIM permette di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte ad allargare i confini spaziali e temporali dell'aula. Di recente, grazie alla Missione #4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la Scuola ha potuto potenziare il proprio laboratorio di robotica con nuovi robot e strumentazione per la realtà aumentata. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'adesione al Piano 4.0, previsto dal PNRR, consentirà alla Scuola di trasformare le proprie aule in ambienti didattici innovativi. Lo spazio di apprendimento, già definito da M. Montessori "*maestro*" e da L. Malaguzzi "*terzo educatore*", è un luogo che influenza in modo significativo l'insegnamento e



l'apprendimento e contribuisce allo star bene a scuola. Realizzeremo aule gradevoli, colorate, in cui il setting tradizionale viene sostituito da un'organizzazione modulare degli spazi e degli arredi, dalla pluralità di strumenti, anche digitali. Si tratta di abbracciare una nuova visione pedagogica che, mettendo al centro i discenti come principali partecipanti, è sensibile alle differenze individuali, valorizza l'inclusione, la natura sociale dell'apprendimento, crede nel ruolo cruciale che le emozioni hanno nel raggiungimento dei risultati. Il concetto di ambiente si interconnette, così, all'idea di "**ecosistema di apprendimento**", formato dall'incrocio di luoghi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione e le metodologie didattiche. Per questo affiancheremo le nuove soluzioni e le nuove strumentazioni ad un adeguato percorso formativo dei docenti, perché la didattica trasmissiva sia sostituita e/o integrata da metodologie sempre più interattive, laboratoriali, inclusive.

Idea del progetto è di realizzare un ambiente laboratoriale sia come luogo di trasmissione dal maestro all'allievo, sia come luogo di sperimentazione, scoperta e condivisione. La visione è quella di promuovere lo sviluppo della creatività, attraverso le attività di STEM e una didattica verticale efficace, partendo dalla Scuola Primaria fino alla Secondaria di Primo Grado. Il laboratorio STEM fornisce un valido supporto per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e di collaborazione, delle capacità di problem solving e di pensiero creativo fondamentali per la formazione. Al laboratorio STEM si uniscono parallelamente le metodologie didattiche e di apprendimento incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IL FUTURO IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito dell'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di trasformare tutte le aule delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria (n.10) e dell'intero ciclo di Scuola Secondaria di primo grado (n.18) in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da un'organizzazione modulare degli arredi e dalla pluralità di strumenti digitali. Tenendo a riferimento i 7 principi dell'apprendimento Ocse e le riflessioni dell' UNESCO su "ambiente di apprendimento intelligente", intendiamo dare alla nostra Scuola una nuova anima pedagogica che sappia mettere al centro dell'apprendimento i discenti come principali partecipanti, che sia sensibile alle differenze individuali, valorizzi l'inclusione, la natura sociale dell'apprendimento, creda nel ruolo cruciale che le emozioni e le motivazioni hanno nel raggiungimento dei risultati. Il progetto sarà volto all'acquisizione di arredi e attrezzature digitali versatili e software che andranno ad integrare quelli già esistenti. La scuola Primaria, organizzata in tre plessi, dispone di aule già dotate di Digital Board e connessione Internet in modalità cablata e wireless. Con i fondi a disposizione si intende innovare gli ambienti delle classi quarte e quinte. Gli alunni beneficeranno di nuovi spazi che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consentiranno di coniugare la tradizionale metodologia della lezione frontale con l'acquisizione di competenze tramite soluzioni digitali di ultima generazione. La scuola Secondaria di I grado presenta aule ampie e luminose; i banchi, tutti a postazioni singole, già permettono la rimodulazione del setting, passando dalla disposizione frontale, al partecipato, al cooperativo o di discussione. Per rendere ulteriormente flessibile la configurazione, sostituiranno le attuali cattedre con tavoli mobili, facilmente posizionabili in punti differenti dell'ambiente, a seconda della funzione svolta dal docente nelle varie fasi dell'attività didattica. Allestiremo con sedute morbide e colorate un angolo relax o spazio informale. Doteremo ciascun ambiente di un angolo del thinking, dove l'alunno/a potrà sperimentare la propria creatività con vari tipi di materiali e Kit di robotica LEGO SPIKE, che andranno a potenziare quelli già in uso. Sarà dato ampio spazio al Public Speaking e al Digital Storytelling e ogni ambiente avrà uno spazio dedicato alla registrazione di podcast e video. L'attuale strumentazione digitale, costituita da una Digital touch board, un notebook ad uso dei docenti, connessione internet, ambiente virtuale, cloud e suite di applicazioni Google (GSuite for Education), sarà trasformata in un vero "tappeto digitale", arricchito con software per la promozione della scrittura e della lettura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento della robotica, per la realizzazione di contenuti originali. Ogni ambiente sarà servito di n. 3 dispositivi digitali (tablet) ad uso degli alunni, che saranno posti su carrelli mobili (1 carrello ogni 20 dispositivi) per la ricarica e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Un dispositivo basato sul principio BYOD consentirà l'utilizzo sicuro anche di eventuali device degli studenti e la condivisione dei contenuti, mantenendo un pieno controllo da parte dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Sciences beyond limits

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Saranno potenziati i laboratori di informatica, biologia e robotica attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano la modularità delle azioni didattiche coinvolgendo anche le aule delle classi. La scelta degli strumenti è stata operata anche tenendo conto delle limitazioni sanitarie sorte in questi ultimi anni scolastici. Inoltre, gli strumenti possono essere integrati con le LIM e Schermi interattivi. Le metodologie impiegate saranno di carattere laboratoriale e coinvolgeranno gran parte delle discipline curriculari in progettazioni trasversali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/11/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività con il supporto dell' animatore digitale all'interno della scuola, consistenti in formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate con soluzioni e strategie metodologiche da realizzare nelle classi con gli alunni.

Approfondimento

Uno degli obiettivi del PNRR è quello di garantire l'alfabetizzazione tecnologica per tutti gli studenti.

Si tratta sicuramente di una tematica importante, soprattutto dopo il lungo periodo di DAD in cui ci ha costretto il lockdown. Le risorse del PNRR permetteranno al nostro Istituto di offrire servizi più sicuri ed efficienti grazie al cloud e di fornire informazioni veloci e chiare attraverso un nuovo sito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

web accessibile ed efficace. Questo rappresenta un importante passo avanti per portare la transizione digitale anche nel mondo della scuola, con benefici per personale scolastico, studenti e genitori: la scuola potenzia e semplifica il lavoro della segreteria, velocizzando le comunicazioni con le famiglie e fornendo informazioni con maggiore trasparenza e accessibilità.

Inoltre, la linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0", che coinvolge tutte le scuole statali, mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali. L'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della "linea di investimento 1.4", con le quali saranno potenziate le dotazioni delle classi e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio.

La scuola progetterà azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee con le famiglie, le comunità locali, il volontariato ma anche il terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio. Sarà possibile anche creare reti con altre scuole.

Nello specifico, ad esempio, sarà necessario:

- Potenziare le competenze di base a partire dalla scuola primaria con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio.
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

La scuola si propone, inoltre, di rafforzare la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio. La scuola predisporrà una progettazione che si caratterizza non come un intervento occasionale e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.

La scuola intende anche sviluppare, eventualmente anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Il coinvolgimento eventuale degli enti del Terzo settore avverrà attraverso forme di co-progettazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.



Aspetti generali

L' **IMPRONTA** che **LASCI** sarà il **TUO FUTURO**

decidi i passi con cui camminare

rifletti bene su quello che fai.

Riceverai tanto se tanto darai.

da *"La tua impronta sulla Terra"*

di Laura Poncia

Le esperienze vissute negli ultimi anni dalla Scuola e dal Mondo intero ci pongono di fronte a nuove e difficili sfide, che hanno bisogno di guide motivate, pronte a cogliere il senso di una ripartenza che non consiste nel facile ritorno al passato, ma che sappia offrire alle future generazioni nuovi paradigmi culturali, dando loro la speranza e il piacere della costruzione del futuro.

Per questo riteniamo sia importante ripensare alla Scuola come ambiente in cui gli studenti si preparino ad affrontare le sfide sociali e personali della vita e, al tempo stesso, sentano di poter soddisfare i loro bisogni di appartenenza, di accudimento e riconoscimento del proprio valore.

La relazione è alla base dello sviluppo umano, fin dai primi anni di vita; il sentirsi accudito promuove un senso di sicurezza che permette ad ogni soggetto di levarsi dalla "base sicura" delle figure di riferimento e spingersi alla ricerca e alla scoperta del mondo che lo circonda (D. Siegel 2001). La Scuola va costruita, dunque, come ambiente di socialità intesa come "caring", in cui prendersi cura l'uno dell'altro, dove conoscersi, condividere, cooperare e riconoscersi come persone di cui fidarsi, per apprendere con più efficacia e significatività; dove sviluppare una relazione di CURA e di sostegno (essere vicini, fare sponda, senza intrusione; ascoltare attivamente; dialogare in modo aperto e tenere vivo il dialogo sempre) nel rispetto e nella valorizzazione dell'individualità del singolo.

In ambienti didattici innovativi, progettati e realizzati anche sulla base dell'esperienza della didattica digitale integrata, capaci di superare il tradizionale setting dell'aula tradizionale, gli alunni saranno guidati alla maturazione delle competenze cognitive, ma anche alla consapevolezza della propria sfera emotiva e allo sviluppo dell'amicizia, della stabilità emotiva, dell'apertura mentale. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che sarà perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Insegneremo ai bambini e ai giovani, inoltre, ad essere protagonisti di un



cambiamento, ad abitare il Mondo in un modo nuovo, con la certezza che un altro Mondo non c'è. A partire dai temi della sostenibilità, della protezione dell'ambiente e della CURA della casa comune, si stimolerà la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale, che riconosce il valore di obiettivi comuni, quelli dell' Agenda 2030, per generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.

A partire dall'a.s.2022-2023 la scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per crescita e la formazione: la riduzione delle disuguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione, rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

In ultimo non mancherà l'attenzione all'accoglienza e all'inclusione che ha sempre caratterizzato il nostro Istituto. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

I progetti curriculari ed extracurriculari del nostro Istituto avranno come filo conduttore l'educazione allo sviluppo sostenibile che è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030:

"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti attivi del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale e la sostenibilità economica e per costruire una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale che globale.



Partendo dal presupposto che la vision della Scuola sia quella di una “Comunità d’Apprendimento” che guardi allo sviluppo della Dimensione Europea in una prospettiva di “Long life Learning” e al contempo al riconoscimento del Valore della Diversità mediante il rifiuto di ogni forma di discriminazione anche di genere e il potenziamento di pratiche inclusive, l’offerta formativa e la progettazione curricolare della scuola mirano:

- a rendere coerenti i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per

il Curricolo con le esigenze del contesto territoriale e dell’utenza;

- a perseguire un miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso il potenziamento della flessibilità didattica, di attività di recupero e potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento; si continueranno a mettere in atto specifici interventi finalizzati al potenziamento dell’Italiano, della Matematica e della Lingua Inglese.

- a finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- a potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, la realizzazione di specifici eventi mirati all’approfondimento delle suddette tematiche attraverso l’uso di strumenti alternativi;

- a potenziare le competenze nella pratica e cultura musicale, artistico-visivo, linguistico-creativo e teatrale performativo, di cui al “Piano delle Arti” D.Lgs 60/17 ;

- a potenziare comportamenti responsabili non solo attraverso percorsi di Educazione Civica ma anche in modo trasversale, così da rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell’ambiente (sostenibilità nelle sue tre dimensioni ovvero quella economica, sociale ed ecologica), e il senso di appartenenza alla comunità, prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyber bullismo;

- a migliorare le competenze sociali e civiche rafforzando lo spirito di imprenditorialità attraverso la creazione di percorsi virtuosi basati sui temi della creatività, con particolare riferimento alla musica nella sua dimensione performante ed attraverso la sua verticalizzazione;

- a prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- a potenziare le pratiche inclusive, anche con il supporto del territorio, attraverso l’uso delle nuove tecnologie e di specifiche piattaforme digitali; in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la scuola porrà particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di



disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata, ai sensi della Legge 170/2010 sia alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe per i quali occorre opportunamente intervenire attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

- a realizzare progetti nell'ambito delle attività di Continuità e Orientamento in uscita così come indicato nella legge 107/2015 strutturando un progetto di continuità verticale per consolidare negli studenti la competenza all'orientamento permanente e implementando le attività dei Dipartimenti Disciplinari, il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi, incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia, l'adesione a reti di scuole (di scopo).

- a potenziare le attività sportive anche con finalità orientante. In particolare, nella scuola primaria con l'introduzione del docente specialista che opererà nelle classi quinte si svilupperanno processi virtuosi di attenzione alla cura e al benessere del corpo, rafforzando, attraverso l'applicazione delle regole che sottendono ogni attività sportiva, le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti. L'attività motoria sarà inquadrata anche all'interno di un più ampio progetto di Educazione alla Salute che verrà svolto da tutti i docenti della primaria in modo trasversale ed inserito all'interno delle progettazioni quale attività curricolare.

-a potenziare, anche attraverso la formazione dei docenti, le metodologie di insegnamento/apprendimento attive: cooperative learning, peer to peer, problem solving, lavoro di ricerca in piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva e inclusiva: Story telling, Service learning, Educazione scientifica basata sull'investigazione-IBSE, Episodi di Apprendimento Situato-EAS, Debate

-a promuovere attività di formazione continua del personale tenendo conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'UST, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa:

-alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze;

-alle nuove metodologie didattiche (scientifiche e linguistiche), all'uso degli strumenti multimediali e agli ambienti di apprendimento innovativi;

-all'inclusione con particolare riferimento al nuovo PEI. I docenti già formati procederanno ad una formazione peer to peer rivolta a tutti i colleghi interessati;

-alle responsabilità inerenti alla funzione docente con particolare attenzione alla trasparenza e alla privacy;

-alla sicurezza: per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA A. MORO	BAAA82801C
STATALE 100	BAAA82802D
VIA SORIA	BAAA82803E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MAZZINI - 1 CD. GIOIA	BAEE82801N
VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA	BAEE82802P
VIA A.MORO	BAEE82803Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARANO	BAMM82801L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa si ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e del 2018).

L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" si propone di integrare in itinere il proprio Curricolo organizzando:

- Attività di formazione di D.S. e docenti
- Attività di Autoformazione
- Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali)



- Condivisione collegiale e redazione del Curricolo verticale
- Delineazione di Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo
- Costituzione di gruppi (tra i 3 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulle competenze in uscita nei diversi ordini scolastici
- Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento
- Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari
- Organizzazione di Laboratori Verticali con docenti dei 3 segmenti
- Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CARANO - MAZZINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A. MORO BAAA82801C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: STATALE 100 BAAA82802D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SORIA BAAA82803E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MAZZINI - 1 CD. GIOIA BAEE82801N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA BAEE82802P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA A.MORO BAEE82803Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARANO BAMM82801L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Pertanto a tale insegnamento sono dedicate **33 ore annuali** ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline e le competenze acquisite dagli alunni sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica si attua nei vari ordini di scuola dell'Istituto seguendo i criteri :

- della trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, proponendo una modalità



organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, educazione alla legalità, educazione alla salute e al benessere, temi legati all'Agenda 2030

- dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni
- della interdisciplinarietà dei contenuti e come atteggiamento costante nei docenti nelle fasi di programmazione e attuazione dei percorsi didattici;
- della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline che si intersecano nel processo educativo e degli stili d'apprendimento degli alunni.

Approfondimento

L'Orario delle Lezioni per la Scuola dell'Infanzia:

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura".

Il tempo scuola di 40 ore per tutti i plessi, è un tempo disteso in cui le otto ore giornaliere permettono al bambino di vivere serenamente la progettualità educativa potendo giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e in cui si esercita. Le attività pomeridiane consentono di vivere momenti di arricchimento anche attraverso attività di tipo musicale, motorio, artistico, di educazione civica.

Il tempo della mensa assume una forte valenza formativa: il bambino sviluppa il senso civico del controllo del comportamento e delle buone maniere, esercita l'autonomia dei gesti, sperimenta diversamente il senso di gruppo così come si avvia ad una corretta educazione alimentare e promozione della salute come previsto dalle Linee guida per la ristorazione scolastica emanate dal Ministero della salute nel 2010.

Orario delle Lezioni per la Scuola Primaria:



- Plesso Mazzini e Aldo Moro orario settimanale 27 ore SETTIMANA CORTA dal lunedì al venerdì

Un tempo scuola strutturato in questo modo è stato pensato per andare incontro alle attuali esigenze degli alunni e delle famiglie e favorisce un'organizzazione didattica che consente agli alunni di usufruire del tempo occorrente per approfondire interessi personali e culturali. Incrementare il tempo che i bambini trascorrono in luoghi pubblici a contatto con i propri coetanei, in ambienti ricchi di stimoli, contribuisce a migliorare l'approccio dei singoli alle tematiche di carattere sociali, culturali ed educative e la conseguente formazione di un pensiero critico. Per le famiglie i vantaggi investirebbero la sfera affettiva e quella della socializzazione: trascorrere più tempo insieme ai propri figli.

Una novità prevista per l'anno scolastico 2023/2024 nel quadro orario è rappresentata dall'introduzione dell'educazione motoria per gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie da parte di docenti specialisti. Come previsto dalla legge n. 234/2021 l'insegnamento è introdotto per la classe V a decorrere dall'anno scolastico 2022/'23 e per la classe IV a decorrere dall'anno scolastico 2023/'24 come orario aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale che passerebbe da 27 ore a 29 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Il Collegio inoltre definisce che le ore precedentemente utilizzate per l'educazione fisica e sostituite dalle ore di educazione motoria, siano attribuite alla disciplina di matematica del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto approvano lo svolgimento in orario antimeridiano, per l'anno scolastico 2023-2024, dell'educazione motoria delle classi IV e V a tempo normale in aggiunta alle 27 ore settimanali, mentre per le classi IV e V a tempo pieno le attività sono comprese nel tempo scuola delle 40 ore.

- Plesso Villaggio Azzurro orario settimanale 40 ore CON MENSA

L'orario settimanale è di 40 ore e include 27 ore di insegnamenti curricolari, 3 ore di ampliamento, durante le quali si realizzano attività didattiche laboratoriali di approfondimento, e 10 ore di mensa e post mensa, che costituiscono parte integrante del progetto educativo del plesso.

Il nostro modello organizzativo di tempo pieno nasce dall'esigenza di garantire tempi "lungi e distesi" per l'apprendimento.

Infatti, i bambini e le bambine, in questo "lungo" STARE A SCUOLA,

- possono "IMPARARE AD IMPARARE" con gradualità: i tempi dell'apprendimento sono maggiormente dilatati e consentono a ciascun alunno, secondo la propria modalità, di affrontare i problemi con



creatività e di elaborare un personale metodo di studio;

- possono "IMPARARE FACENDO" perché maggiori sono le occasioni di svolgere attività laboratoriali, ricreative ed uscite didattiche che consentono l'apprendimento sul campo;

- possono "VIVERE I MOMENTI LUDICI" della ricreazione e del gioco come spazi di puro divertimento con i coetanei;

- possono "CRESCERE NELLE RELAZIONI" con gli altri: scoprire l'amicizia con i compagni, l'importanza della condivisione delle regole ed il fondamentale valore del gruppo, formato dai coetanei e dagli insegnanti, che insieme diventano una vera e propria comunità educante. Il Tempo scuola più lungo offre, perciò, maggiori opportunità a tutti: promuove le eccellenze e consente di aiutare coloro che sono più "indietro". Il maggior tempo trascorso a scuola avvantaggia docenti e alunni nella relazione educativa e contribuisce a far sentire più a suo agio l'alunno a scuola e crea la condizione per: prevenire fenomeni di disagio ed emarginazione; promuovere il benessere psico-fisico dell'allievo, agevolare e migliorare il rapporto scuola-famiglia. La mensa ha una valenza di pari importanza, rispetto agli altri segmenti del progetto educativo, per far acquisire e/o consolidare corrette abitudini alimentari, per uno sviluppo equilibrato e armonico, in una fase di crescita importante come quella dei bambini della fascia di età che va dai 6 ai 10 anni.

Ecco perché il tempo pieno rappresenta un'organizzazione oraria che permette ai genitori di dedicare più tempo al lavoro... è un vero e proprio progetto educativo che coinvolge tutti, genitori ed insegnanti, nella crescita UNICA ed IRRIPETIBILE dei BAMBINI e delle BAMBINE. La scuola a tempo pieno permette di realizzare più intrecci e scambi tra apprendimenti formali e informali, contando anche su molteplici collaborazioni. Non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare con flessibilità e intelligenza l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio. Accanto allo studio e alla ricerca intorno a saperi di base imprescindibili, si valorizzano la conoscenza di sé e del mondo attraverso attività espressive come la musica, le arti plastiche, il teatro e la produzione di video, alimentando l'aspetto culturale e di ricerca di linguaggi tipica dei bambini di questa fascia di età.

Orario delle Lezioni per la Scuola Secondaria di I grado:

- Plesso Carano orario settimanale 30 ore su cinque giorni settimanali

Un tempo scuola articolato in 30 ore con settimana corta consente anche agli alunni della Scuola Secondaria di I grado una distribuzione migliore degli impegni nello studio. La possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica, inoltre, può rappresentare una corretta risposta al bisogno di molti studenti con particolari fragilità di tempi maggiori di recupero e offrire



comunque a tutti la possibilità di riservare i tempi distesi del fine settimana per partecipare ad attività ludico-ricreative, di socializzazione, di interesse personale, di sport o di vita familiare.

Percorso ad indirizzo musicale

La Scuola Secondaria di I grado progetta, a partire dall'a.s. 2022/2023, l'istituzione di percorsi a indirizzo musicale, così come previsto dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale. In coerenza con il curricolo di Istituto, i percorsi si svilupperanno attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica e concorreranno "alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio". L'insegnamento dello strumento, articolato in tre ore pomeridiane settimanali, si svolgerà in orario aggiuntivo rispetto alle trenta ore previste dall'ordinamento vigente, per un totale di novantanove ore annuali, e costituirà parte integrante dell'orario annuale dell'alunna e dell'alunno che si avvarrà di detto insegnamento. I gruppi di alunni saranno suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale (pianoforte, chitarra, sassofono, violino). Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevederanno: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifesteranno la volontà di frequentare i percorsi suddetti, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, che sarà predisposta dalla Scuola.

La richiesta di istituzione dei percorsi ad indirizzo musicale ai sensi dal D.I. n.176 dell'1/07/2022, presso questa scuola, risponde all'esigenza di dotare il curricolo formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline del curricolo della scuola secondaria di primo grado.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.





Curricolo di Istituto

I.C. "CARANO - MAZZINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto si articola, attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. I diversi momenti evolutivi dell'apprendimento vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Le principali finalità del curricolo verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

Curricolo in riferimento a:

- Profilo dell'alunno competente (in uscita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (declinati in conoscenze e abilità)

Dal curricolo, i docenti individuano:



- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche e strategie più idonee

A partire dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 (2006/962/CE) e dalle Indicazioni Nazionali, l'Istituto individua e articola il curricolo secondo le seguenti Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetico-funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Linee Guida della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno portato alla revisione del curricolo di istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni. L'insegnamento trasversale di educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

La competenza digitale, pur associata per gli aspetti più tecnici alla disciplina di tecnologia, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali).

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
5. **PROBLEM-SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui



CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo di Istituto deve garantire continuità non solo nei contenuti, ma anche negli approcci, nella metodologia e nella strategia didattica che possono essere così sintetizzati:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi opportuni nei riguardi delle diversità, per fare in modo che costituiscano un vantaggio per l'apprendimento e non la causa di disuguaglianza ed emarginazione;
- favorire nell'apprendimento l'esplorazione e la scoperta della realtà (centralità del soggetto che apprende);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- favorire il passaggio dalla concretezza alla simbologia (scuola dell'infanzia);
- collocare il processo di apprendimento in contesti reali e concreti (scuola primaria);
- favorire gradualmente il passaggio dell'apprendimento dal concreto all'astratto (scuola secondaria di primo grado);
- creare motivazione e curiosità per stimolare e favorire l'apprendimento;
- dare spazio all'attività di laboratorio e alla ricerca;
- stimolare gli alunni all'attenzione, alla partecipazione e al protagonismo, intendendo con ciò l'assunzione responsabile del proprio processo di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del processo cognitivo;
- sviluppare l'intelligenza emotiva.

Finalità trasversali comuni a tutte le discipline

1. Sviluppare la curiosità del conoscere.
2. Sviluppare la creatività ed il sapere divergente.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi.



4. Favorire l'autonomia, lo sviluppo di capacità critiche e di pensiero.
5. Favorire la presa di coscienza della propria identità, sia come singola persona sia come membro di una comunità culturale.
6. Sviluppare la capacità di dialogo.
7. Sviluppare la disponibilità ad assumersi responsabilità per la costruzione di una convivenza civile.

Tutte le discipline concorrono alla acquisizione delle competenze chiave definite nel profilo dello studente in uscita dal 1° ciclo, attraverso lo sviluppo delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari e i compiti in situazione ovvero attraverso una didattica per competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per la progettazione del curricolo si è fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica	Comunicare
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere problemi
4. Competenza digitale	Comunicare. Collaborare e partecipare
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare.



	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni
6. Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare
7. Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi. Progettare
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Si

tiene conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese
 - b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c. Promozione della ricerca, della sperimentazione e dell'attività laboratoriale
 - d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - e. Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, in particolare promozione di una didattica della scienza che consenta agli alunni un ruolo attivo nella costruzione del sapere;
 - f. Attuazione del curricolo trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare il rispetto delle regole, la cura dell'ambiente e la sostenibilità dell'ecosistema, la cittadinanza digitale, nonché un clima di legalità e contrasto a tutte le forme di violenza, incluse il bullismo e il cyberbullismo;
 - g. Promozione della progettazione interdisciplinare per UDA
- L'Istituto, considerato il cambiamento continuo che caratterizza la società odierna, si pone come un microcosmo che su scala locale offre agli studenti diverse opportunità, interazioni, convivenze globali.

In tale contesto l'obiettivo della scuola è quello di formare ogni persona dal punto di vista cognitivo e culturale, privilegiando: LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA- LA NUOVA CITTADINANZA- UN NUOVO UMANESIMO.



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-IN-SINTESI IC CARANO MAZZINI GIOIA DEL COLLE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Gli obiettivi specifici del curricolo di educazione civica mirano a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi e significativi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e la loro problematizzazione.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e la dimensione comunitaria dell'apprendimento che non è solo un processo individuale .
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per imparare ad apprendere.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione.

Ci si attende che al termine del primo ciclo l'alunno comprenda i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, consapevole che i principi di solidarietà, di uguaglianza e rispetto siano alla base della convivenza civile e favoriscano la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le Giornate da ricordare

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto individua, nel corso dell'anno, una serie di Giornate nazionali ed internazionali, per approfondire riflessioni e attività sui tre nuclei tematici relativi al percorso di Educazione Civica.

Giornate da ricordare relative al primo nucleo tematico "Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà"

- 4 novembre Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate
- 13 novembre Giornata Mondiale della Gentilezza
- 20 novembre Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



- 3 dicembre Giornata Internazionale delle persone con disabilità
- primo venerdì di febbraio Giornata dei calzini spaiati
- 2 aprile Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'autismo
- 25 aprile festa della Liberazione
- 2 giugno festa della Repubblica

Attraverso il ricordo di queste giornate i piccoli alunni approfondiscono e contestualizzano il senso dell'appartenenza ad una comunità più ampia, basata su regole di convivenza, sul rispetto delle differenze, sulla difesa del valore della Pace, sulla difesa dei diritti dei bambini, sull'importanza del rispetto e della solidarietà per intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. I piccoli alunni imparano a riconoscere i simboli identitari della nazione italiana e dell'Europa e la figura istituzionale del Presidente della Repubblica.

Giornate da ricordare relative al secondo nucleo tematico "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"

- 21 novembre Giornata nazionale degli alberi
- 18 febbraio Giornata del risparmio energetico
- 18 marzo Giornata mondiale del riciclo
- 22 marzo Giornata mondiale dell'Acqua
- 22 aprile Giornata mondiale della terra
- 20 maggio Giornata mondiale delle api

L'educazione ambientale comprende diverse tematiche finalizzate a formare futuri cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. Nel celebrare queste giornate i piccoli alunni approfondiscono la conoscenza dei comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente, la correlazione tra ambiente e salute delle persone, l'importanza di non sprecare le risorse naturali.

Giornate da ricordare relative al terzo nucleo tematico "Cittadinanza digitale"

- 7 febbraio Giornata mondiale per la sicurezza in rete/ Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo

In questa giornata si coglierà l'occasione per aiutare i piccoli alunni a riflettere sull'uso moderato delle tecnologie e ad essere consapevoli dell'esistenza di regole di convivenza digitale uguali alle regole della vita reale.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica riportate nel Decreto attuativo n.35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di



legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'istituzione scolastica definisce il curricolo di educazione civica, avendo come riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento delle Indicazioni nazionali. Per raggiungere questo traguardo è necessario che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L' insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio e ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curricolo è centrato sulle competenze, intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di



studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel curricolo conoscenze e competenze sono in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono insegnati all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per le metodologie fornite e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Attraverso attività laboratoriali e cooperative, lavoro con gruppi di livello, compiti di realtà, i docenti favoriscono un approccio alle competenze digitali e civiche. La scuola ha deciso di investire sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per la crescita: la riduzione delle disuguaglianze, la lotta al cambiamento climatico e alla disparità di genere, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Già dall'anno in corso la scuola ha posto maggiore attenzione all'educazione ambientale, le alunne e gli alunni verranno educati alla conoscenza e alla tutela del patrimonio ambientale circostante, al rispetto dei beni comuni e ai principi di protezione civile.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione"

Il curricolo delle competenze nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio



dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto. Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.

b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;

c) attenzione alla trasversalità;

d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;

e) orientamento;

f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale). Comuni a tutte le discipline sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Dettaglio Curricolo plesso: CARANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "CARANO - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare per la promozione delle competenze Stem, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Classificare oggetti e materiali in base ad uno o più attributi
- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità e utilizzare simboli per registrarle
- Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Conoscere le forme geometriche
- Trovare soluzioni a situazioni problematiche nell'esperienza concreta

○ **Azione n° 2: PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)**

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare finalizzati al potenziamento delle competenze stem e digcom.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle, grafici).
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.



- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione facendone un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elaborare semplici modelli.
- Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

○ **Azione n° 3: PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1)**

Saranno realizzati moduli formativi in orario curriculare ed extracurriculare per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze stem e digcomp



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Muoversi con sicurezza nel calcolo all'interno dei diversi insiemi numerici, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione.
- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni.
- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Valutare le informazioni su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze del contesto sviluppando senso critico.
- Sostenere le proprie convinzioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le



conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

- Riconoscere nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei limiti.
- Sviluppare la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Esplorare e sperimentare in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CARANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

OBIETTIVI:

Favorire la conoscenza di sé

ATTIVITA'

-Descrizione/Presentazione di sé (interessi, passioni, rapporto con la scuola, con le discipline, esperienze ed aspettative ecc);

-Narrazione di sé e delle proprie emozioni in testi personali, poesie, disegni, anche attraverso connessioni con brani letti.

OBIETTIVI:

Costruire un proprio metodo di studio: riconoscere i propri punti di forza ed intervenire sui punti di debolezza

ATTIVITA'

Lettura selettiva e/o orientativa, individuazione di parole-frasi chiavi, costruzione di mappe, tabelle, linee del tempo, analisi dell'extra testo.

Applicazione di strategie di lettura profonda.



Riflessione sul proprio stile di apprendimento.

OBIETTIVI:Cogliere il valore orientativo delle discipline;

vivere occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali poter esprimere il meglio di sé;

riflettere sulle proprie esperienze.

ATTIVITA' progettuali extracurricolari

“Non solAMENTE Auditorio”

“Unicoro”

“Scuola Attiva Junior”

“COLTIVIAMO la Carano”

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI:

Promuovere le discipline Steam, favorendo la parità di genere; superare gli stereotipi di genere.

ATTIVITA':

Un' attività a scelta dei CdC tra le seguenti:

<https://docs.google.com/spreadsheets/u/1/d/e/2PACX->

1vRTNL9OIZeHnCw1r31vA4m2A9N3D0cKDmgMq6fOBARsvEUhZRA5Q8ucP2ap1KqX8OK80zaSo8xr5

OBIETTIVI

Cogliere il valore orientativo delle discipline;

vivere occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali poter esprimere il meglio di sé;

riflettere sulle proprie esperienze.

ATTIVITA' progettuali extracurricolari:

"Non solaMENTE

Auditorio"

"Unicoro"

"Scuola Attiva Junior"

"COLTIVIAMO la Carano"



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVI

- Favorire l'esplorazione e lo studio delle opportunità del proprio territorio tra tradizioni e innovazioni, storia e progetti futuri;
- guardare con occhio attento e creativo all'identità territoriale, alla sua vocazione agricola e casearia;
- individuare le prospettive future dell'economia della propria terra, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

ATTIVITA'

Progetto curriculare "Arte bianca", svolto in collaborazione con Associazione Punti Cardinali Gioia del Colle e Comune

OBIETTIVI

Conoscere il sistema di istruzione secondario italiano e l'Offerta formativa delle Scuole del



territorio;

conoscere i sistemi scolastici in altri Paesi europei.

Reperire informazioni in funzione dei propri bisogni.

ATTIVITA'

Incontri con le scuole del territorio, navigazione in siti ministeriali e nelle piattaforme ministeriali Unica, Scuolainchiaro

OBIETTIVI

Analizzare le problematiche adolescenziali, volte ad una maggiore conoscenza di sé;

Riflettere su aspirazioni, progetti, attitudini e talenti.

Essere capaci di prendere decisioni consapevoli e affrontare con serenità momenti di transizione e passaggio

ATTIVITA'

Visione di film, lettura di romanzi di formazione, di racconti autobiografici, di racconti per ragazzi, di poesie;

produzione di liste, testi, disegni.

OBIETTIVI

Cogliere il valore orientativo delle discipline; vivere occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali poter esprimere il meglio di sé; riflettere sulle proprie esperienze.

ATTIVITA' PROGETTUALI EXTRACURRICULARI

"Non solaMENTE Auditorio"

"Unicoro"

"Scuola Attiva Junior"

"COLTIVIAMO la Carano"



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	25	55

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Istituto: Continuità e orientamento

Il progetto rappresenta il collegamento tra le diverse specificità scolastiche ed è funzionale a promuovere nel discente la consapevolezza della propria identità e senso di appartenenza, all'interno di un processo didattico formativo verticale, finalizzato alla costruzione e alla formazione di una personalità in crescita, in vista della scelta scolastica futura. Gli alunni dei tre ordini di scuola parteciperanno ad attività laboratoriali e lezioni aperte con i docenti dell'ordine di scuola successivo, interagiranno tra loro e potranno relazionarsi con gli alunni delle classi anche in occasione di altri progetti di Istituto, sempre coadiuvati dai docenti curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Realizzazione di un percorso formativo organico e completo, che favorisca la crescita e la maturazione complessiva. -Prevenzione delle difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. -Promozione della socializzazione, dell'amicizia e della solidarietà. -Integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. -Acquisizione di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" per formare classi omogenee tra loro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto di Istituto: Promuoviamo la LETTURA

Il progetto intende incentivare la lettura in tutto l'Istituto Comprensivo, attraverso la partecipazione ad iniziative locali e nazionali, come "La Festa del lettore", "Libriamoci", #ioleggoperché, "Il Premio Strega Ragazzi", "Il Maggio Dei Libri". Saranno curati i contatti e le comunicazioni tra la Scuola e gli enti interessati e saranno promosse iniziative che vedranno il coinvolgimento dei tre ordini di scuola, anche attraverso attività svolte in continuità, durante l'orario curriculare ed extracurriculare delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Potenziamento dell'abitudine alla lettura. -Acquisizione del piacere alla lettura. -Potenziamento



dell'abilità di comprensione, analisi e riflessione sui testi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto di Istituto: "Unicoro"

Il progetto interessa gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi prime della scuola Secondaria di primo grado. Ha come finalità la creazione di una rete tra i due ordini di scuola in relazione alla formazione musicale e corale. Il progetto intende dare agli alunni, gradualmente, consapevolezza e coscienza della propria identità musicale e vocale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità, delle competenze e dei talenti, per poter orientare e scegliere in modo consapevole il proprio percorso formativo musicale e strumentale. I discenti acquisiranno, accanto ad una sensibilità al suono, gli elementi di base del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. -Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. -Presenza di coscienza di positive modalità di interazione. -Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Scuola dell'INFANZIA - "Tell me a story"

Il progetto permette di avviare gli alunni ad una prima conoscenza di altre culture e altri popoli attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana. Si intende creare un ambiente ludico volto a favorire la comunicazione tramite una lingua straniera. Sviluppa abilità di ascolto e comprensione e promuove la cooperazione e il rispetto per se stessi e per gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Ascolto e ripetizione di vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia ed intonazione corretta. - Memorizzazione di vocaboli, brevi frasi, canzoni e filastrocche. -Formulazione di richieste, risposte, esecuzione di semplici comandi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

- **Scuola PRIMARIA : BIBLIOTECHIAMOCI (Mazzini)- BIBLIOTECA ERRANTE (Villaggio Azzurro)- BIBLIOTECA A SCUOLA (A. Moro)**
-

Il progetto ha lo scopo di sostenere la pratica della lettura tra gli alunni dell'Istituto, sviluppare la curiosità, il desiderio, l'abitudine e il piacere di leggere. Favorire l'accesso alla biblioteca digitale e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito. Aumentare le competenze linguistiche e digitali ed



educare alla media literacy. Riorganizzare e potenziare le biblioteche di ogni plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dell'abitudine alla lettura. □ - Acquisizione del piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Scuola PRIMARIA : Progetto per alunni stranieri

Il progetto mira a rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico degli alunni stranieri, per favorire una maggiore inclusione all'interno delle relative classi di provenienza, facilitando l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in contesti quotidiani diversi, attraverso i canali iconici e multimediali. L'incontro in contesti extrascolastici promuove,



inoltre, la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di



percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale



Risultati attesi

- Uso della lingua parlata. - Arricchimento del vocabolario di base dei singoli alunni. - Superamento delle difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Aule

Aula generica

● Scuola PRIMARIA - CARTA CANTA. Ecologia + Economia per le scuole

Il progetto coinvolgerà la classe quinta del plesso Villaggio Azzurro e si pone come finalità prioritaria di "valorizzare il ruolo della carta stampata" come fonte di informazione autorevole e contrastare l'effetto della disinformazione e informazione distorta generata dal fenomeno delle fake news sul web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Risultati attesi

Si tratta di favorire e sfruttare il ritorno di una dimensione di partecipazione, di conoscenza quotidiana. La vera missione, il vero tentativo sarà provare ad attrarre proprio i più giovani alla lettura del quotidiano come carta stampata e alla individuazione delle notizie reali in contrapposizione di quelle mendaci.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica



● Scuola PRIMARIA- Coro voci bianche della Mazzini

Il progetto mira ad una prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi di respirazione, giochi di rilassamento e di coordinazione gesto, suono e ritmo. La pratica musicale permetterà un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo alunno. I canti saranno finalizzati alla formazione di un repertorio coerente alle attività rappresentative dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Risultati attesi

-Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. -Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. -Presa di coscienza di positive modalità di interazione. - Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Musica
--	--------



Aule

Magna

Aula generica

● Scuola PRIMARIA- "Un musical per Natale "

Il progetto ha come finalità rendere gli alunni consapevoli che il Natale non è solo momento di festa ma, soprattutto, occasione di incontro e di valorizzazione dell'altro. Il Musical coinvolgerà gli alunni del plesso Aldo Moro e permetterà di conoscere le tradizioni culturali locali confrontandole con realtà diverse, consolidando le relazioni interpersonali e rafforzando la partecipazione attiva delle famiglie. Sarà occasione per sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Miglioramento del senso civico di bambini e adulti - Consolidamento dei rapporti scuola-famiglia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria - "Natale in terra straniera"

Il progetto nasce dalla volontà di realizzare un recital natalizio di canzoni e musiche eseguite da tutti gli alunni del plesso Villaggio Azzurro, alla presenza dei genitori nel teatro aeroportuale. Gli alunni avranno modo di orientarsi nello spazio teatrale, controllare l'uso della voce e muoversi a ritmo, potenziando la propria espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Uso della voce e potenziamento dell'espressività (anche attraverso la musica) -Utilizzo del corpo come strumento comunicativo -Conoscenza della storia passata dei popoli migranti -Rinforzo del concetto di inclusione come buona pratica di un vivere civile



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

● SCUOLA SECONDARIA I GRADO: CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE LIBRI BIBLIOTECA CARANO

Il progetto si pone la finalità di formare alunni e docenti sull'utilizzo della piattaforma Qloud per il prestito, la catalogazione, la digitalizzazione di nuovi volumi della biblioteca scolastica della Scuola Secondaria di I Grado Carano. Saranno coinvolti, in particolare, i docenti di sostegno e gli alunni impegnati nel progetto "Insieme per la biblioteca".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



- Fruibilità del servizio bibliotecario sia attraverso la consultazione del catalogo on line sia attraverso la consultazione in presenza; - Potenziamento dell'abitudine alla lettura; - Acquisizione del piacere della lettura; - Riordino dei volumi della biblioteca.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Scuola SECONDARIA di I grado - NONSOLAMENTE AUDITORIUM

Dopo alcuni anni di abbandono dell'Auditorium Scolastico (causa Covid), è nata l'esigenza di riportare in "BELLEZZA" l'ambiente, per poter condividere eventi, conferenze, incontri e spettacoli. Il Progetto "Non solAMENTE Auditorium", sviluppato in orario extracurricolare, è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado, che nell'ambito dell'Educazione Civica, guidati dai loro docenti di Arte e Immagine, svilupperanno la loro creatività sul concetto di RECUPERO, CURA e VALORIZZAZIONE di un ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Educare i nostri giovani alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente; - Stimolare in loro il senso civico su cosa significa aver CURA di sè, degli altri, del proprio ambiente; - Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari - Raccordo con i Progetti di Istituto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● Scuola SECONDARIA di I grado - COLTIVIAMO LA CARANO

In una realtà fortemente multietnica e caratterizzata da bisogni educativi speciali è più che mai necessario formulare nuove modalità di studio e di stili di apprendimento. Il sapere si deve concretizzare, deve abbracciare l'abilità e diventare competenza sul campo, nel campo. Di qui nasce l'esigenza di trasformare lo spazio esterno della scuola secondaria di primo grado "Carano" in uno spazio formativo, in un laboratorio a cielo aperto che possa essere strumento nelle mani degli alunni, dei docenti, delle famiglie coinvolte e divenire realtà territoriale riconosciuta e valorizzata. Un giardino con nuove piantumazioni, aromatiche e floreali, diventa un luogo scientifico-letterario in cui poter esercitare l'osservazione, la riflessione e la scrittura; un orto didattico che incrementa l'autostima nell'alunno indirizzandolo verso il saper e poter "fare". Affidare un compito di responsabilità, quale la gestione di un orto, significa costruire un modello virtuoso di crescita personale che parte dalla pazienza, attraversa la serietà e la costanza, giunge alla soddisfazione e gratitudine nonché motivo di orgoglio nella verifica del



prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con la realizzazione di questo progetto ci si aspetta di trasmettere agli alunni i concetti di Sviluppo Sostenibile che racchiude in sé i principi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare ma anche il senso di responsabilità, di organizzazione, il tempo dell'attesa, la fatica della pazienza. Un progetto che vuol essere l'input di un'esperienza che si radichi nel tempo e nel luogo andandosi via via a connettere con la rete sociale non solo comunale, con la speranza che possa diventare un punto di riferimento utile all'interno della realtà scolastica e motivo di orgoglio nella comunità gioiese. L'alunno acquisisce consapevolezza del km 0, della filiera agricola, dell'import/export; discerne il buon cibo da quello spazzatura e riconosce la catena alimentare. Adotta comportamenti alimentari corretti, s'incuriosisce e scopre nuovi sapori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni



● Scuola SECONDARIA di I grado - SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Progetto curriculare ed extracurriculare)

Il progetto é promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Nazionali (FSN) e le Discipline Associate (DSA), e prevede, dopo l'iscrizione alla piattaforma <https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva.html>, la scelta da parte dell'Istituto di due discipline sportive che verranno messe in atto da Tecnici Federali con Diploma ISEF o laureati in Scienze Motorie e con esperienze pregresse con adolescenti, i quali collaboreranno con i docenti di scienze motorie dell'Istituto, affiancandoli nelle ore curricolari (2 ore per classe) per ciascuno sport. I Tecnici Federali, inoltre, si impegneranno a svolgere con le classi che aderiranno al progetto dei "Pomeriggi sportivi", da svolgere nella palestra della scuola o in spazi all'aperto, per una durata massima di 11 settimane e con un impegno di massimo 4 ore a settimana. Tale partecipazione non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto. Verrà realizzata da parte di Sport e salute SpA, in accordo con il Ministero dell'istruzione, la campagna "Attiviamoci" con relativo contest, in coerenza con le attività del Progetto, che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. A conclusione del progetto la Scuola potrà organizzare un evento conclusivo che si terrà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento del Tecnici Federali che avranno svolto l'attività sportiva, consistenti in piccole competizioni/esibizioni relative ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare; - Incoraggiare gli alunni, sulla base delle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività



sportiva; - Supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola SECONDARIA di I grado - A SCUOLA DI PALLAMANO

Questo progetto promuove l'avviamento dei giovani alla conoscenza e all'apprendimento della PALLAMANO, disciplina dalle notevoli valenze educative, sia sul piano didattico che sociale. In quanto sport di squadra infatti, essa è un'occasione di frequenti situazioni in cui fondamentali sono la collaborazione, la cooperazione e l'aiuto reciproco tra i compagni, per il raggiungimento di obiettivi comuni; principi questi, che il ragazzo impara a trasferire nelle diverse situazioni di vita quotidiana. Attraverso il gioco, inoltre, l'alunno potrà conoscere il proprio corpo, mettere alla prova le sue capacità motorie e sviluppare nuove abilità, misurandosi con i propri limiti ed esprimendo le proprie potenzialità. Ciò permetterà ad ognuno, nessuno escluso, di "mettersi in gioco", garantendo un'esperienza inclusiva per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Acquisire le regole di gioco e dei fondamentali tecnico-tattici di base di questo sport, attraverso attività di gruppo e di squadra condivise, mirate al miglioramento delle capacità coordinative e condizionali ed allo sviluppo di nuovi schemi motori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola SECONDARIA di I grado - CARTA CANTA+ECOLOGIA+ECONOMIA PER LE SCUOLE 2^EDIZIONE

Il progetto coinvolgerà le classi 3^ e si pone come finalità prioritaria di "valorizzare il ruolo della carta stampata" come fonte di informazione autorevole e contrastare l'effetto della disinformazione e informazione distorta generata dal fenomeno delle fake news sul web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Risultati attesi

Si tratta di favorire e sfruttare il ritorno di una dimensione di partecipazione, di conoscenza quotidiana. La vera missione, il vero tentativo sarà provare ad attrarre proprio i più giovani alla lettura del quotidiano come carta stampata e alla individuazione delle notizie reali in contrapposizione di quelle mendaci.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● Scuola SECONDARIA DI I GRADO - PREPARAZIONE AI CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Questo progetto prevede l'attuazione delle attività pratiche specifiche per le diverse discipline sportive selezionate nell'ambito dei Campionati sportivi studenteschi, ai fini della preparazione alle varie fasi agonistiche come gare d'istituto, gare provinciali e gare regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattandole al movimento in situazione - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole partendo dalle attività sportive proposte - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione - Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Scuola SECONDARIA di I grado - LA SCUOLA DEL CONTADINO (Progetto extracurricolare)

Il progetto è organizzato e gestito dalla cooperativa "Sole e Luna". L'Istituto scolastico affianca il partenariato e il gruppo di lavoro e si impegna a selezionare i destinatari delle attività, collaborando con il team di lavoro, affinché si possa integrare l'attività proposta con quella scolastica, in orari extracurricolari. Gli obiettivi sono: - sostenere i ragazzi nelle diverse fasi dei processi educativi e di apprendimento; - favorire una maggiore autonomia; - migliorare la motricità globale e quella fine - manipolativa; - sviluppare le capacità senso - percettivo - coordinative; - favorire la socializzazione attraverso esperienze di gioco di gruppo; - sostenere le famiglie offrendo opportunità formative e di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riduzione del disagio attraverso un sano ritorno alla terra.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il nostro Istituto arricchisce l'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado con l'organizzazione di visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione che si confermano da sempre come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti, dall'alto valore educativo, formativo e didattico. I Consigli di classe avanzano le proposte per l'effettuazione delle uscite che terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo didattici del Collegio dei docenti contenuti nel P.T.O.F. In particolare le attività programmate mireranno a favorire una più approfondita ed articolata conoscenza del territorio, dal punto di vista naturalistico, artistico, storico, culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione e le visite guidate integreranno la normale attività della scuola sia sul piano della socializzazione, favorendo l'inclusione, l'autonomia, la responsabilità, il senso di appartenenza al gruppo classe, sia la formazione degli alunni nel riconoscere l'arte, la storia, l'ambiente quale patrimonio collettivo da rispettare e tramandare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Scuola PRIMARIA - "Scuola Attiva kids"

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per tutte le classi, dei plessi Aldo Moro e Villaggio Azzurro, sono previsti: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a è prevista: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi.

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave linguistiche (Italiano e Inglese) e di quelle matematiche e scientifiche

Traguardo

Ridurre la percentuale dei risultati della fascia bassa (livelli base e in via di acquisizione) dei risultati degli apprendimenti in relazione a criteri di valutazione condivisi per i diversi ordini scolastici. Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni per ridurre la variabilità dei risultati in uscita.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, critico e creativo attraverso l'uso consapevole di piattaforme digitali e software dedicati. Potenziamento delle competenze sociali e civiche e delle competenze delle discipline STEM

Traguardo

Potenziamento significativo delle competenze digitali, della competenza dell'imparare ad imparare e delle competenze di cittadinanza. Promozione delle competenze trasversali di Educazione civica nell'ottica di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale

Risultati attesi

- Potenziamento attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini. - Sviluppo di stili di vita sani. -Acquisizione del valore delle regole di convivenza civile. - Promozione della pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Educazione motoria, Sport, Gioco didattico	Un calcio per fare squadra	Scuola Primaria
Educazione motoria, Sport, Gioco didattico	A scuola di pallamano	Scuola Secondaria di I grado
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Un ciak per fare cinema	Scuola Primaria
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Teatral...MENTE	Scuola Primaria
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Il teatro è per tutti!	Scuola Secondaria di I grado
Arte, Scrittura creativa, Teatro	Valorizziamo la nostra SCUOLA	Scuola Secondaria di I grado
Musica, canto	Musichi...AMO	Scuola Primaria

● II TEATRO

L'attività consiste nella fruizione di spettacoli teatrali, offrendo così agli alunni la possibilità di vivere esperienze stimolanti e creative, di riflettere sui canali di comunicazione, di comprendere, analizzare e commentare la storia drammatizzata. La proposta prevede uno spettacolo per ogni fascia di età: Bruno lo zozzo e gli amici immaginari (scuola dell'infanzia); Schiaccianoci. Il Musical di Natale (dai 7 ai 10 anni); Buoni e Cattivi (prime e seconde classi della scuola secondaria di I Grado); Wednesday and the Addams family (classi terze della scuola secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del corpo e della voce. Migliorare l'empatia e la capacità di socializzazione. Migliorare la creatività, la concentrazione e la memoria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Progetto DI ISTITUTO - Piano Strategico per la promozione della salute - Regione Puglia

La Regione Puglia, fin dal 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, intende continuare a sostenere concretamente gli interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della centralità della persona, partendo dallo stato di salute della popolazione, verificando le richieste del mondo scolastico e monitorando le azioni poste in essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- azioni utili alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili - adozione di stili di vita salutari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello Psicologico Scolastico

Questo progetto ha come scopo quello della promozione della salute intesa nel senso più ampio dato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con prevenzione del disagio e delle devianze ed educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La presenza dello Sportello di Ascolto all'interno della scuola è utile per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, alla dispersione scolastica, al bullismo e all'adolescenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Ambientale Navita

L'obiettivo del Progetto, promosso dall'amministrazione comunale e da Navita, è quello di coinvolgere gli studenti della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria in percorsi didattici fortemente legati al territorio di appartenenza che sollecitino consapevolezza e azioni propositive per uno sviluppo sano della propria città. Le attività previste dai percorsi scolastici prevedranno la progettazione e la realizzazione dei seguenti supporti didattici e divulgativi: □ - video guida che evidenzia gli errori più comuni nella gestione dei rifiuti e nella produzione degli imballaggi. □- un gioco di ruolo per educare e orientare le scelte nella fase di acquisto dei prodotti e le azioni nella gestione domestica dei rifiuti; □- un gioco interattivo multimediale per



conquistare informazioni che permetteranno agli studenti di scoprire, giocando, le strategie più adeguate per ridurre la quantità di rifiuti prodotti, tra cui gli imballaggi. -guida di orientamento per interviste ai cittadini durante un'uscita sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ -Consapevolezza sul tema relativo alla "produzione dei rifiuti" □ -Riduzione della quantità della porzione indifferenziata dei rifiuti e della plastica usata e gettata utilizzando preferendo materiali riutilizzabili - Perfezionamento della raccolta della plastica, della carta, dell'organico e del vetro □

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola PRIMARIA Frutta nelle scuole



Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di compiere azioni di approfondimento e sensibilizzazione atte a favorire l'abitudine al consumo regolare di frutta, verdura e ortaggi freschi mediante iniziative accattivanti e di coinvolgimento. Si basano su: - conoscenza diretta dei prodotti, dei diversi sapori, dell'origine e della tipicità; - conoscenza e consapevolezza dell'intero sistema produttivo agricolo, dalla pianta, al frutto fino alla tavola, considerando anche gli il recupero degli scarti; - contatto diretto con l'ambiente agricolo e conoscenza dell'ecosistema di campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Con il progetto si intende incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Scuola Primaria-ESPLORANDO LA RESISTENZA E LA COSTITUZIONE ITALIANA CON GLI ALUNNI DELLE CLASSI V S. PRIMARIA

Il progetto formativo, promosso dall' A.N.P.I. di Gioia del Colle, mira a ispirare nei bambini un senso di appartenenza e responsabilità come futuri cittadini. Attraverso la comprensione della



Resistenza e dei principi costituzionali, si confida che sviluppino un apprezzamento per la libertà, la solidarietà, l'uguaglianza e la democrazia, diventando cittadini consapevoli e impegnati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Comprensione del ventennio fascista, della Resistenza e del ruolo di questa nella lotta contro l'occupazione nazifascista. -Acquisizione dei concetti: diritti, doveri e cittadinanza. -Esplorazione dei principi fondamentali della Costituzione e il loro impatto sulla società. -Promozione dell'importanza dell'uguaglianza, della libertà, della solidarietà e della democrazia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Tracce di Libertà: Resistenza, Costituzione e Luoghi dell'Antifascismo a Gioia del Colle per le classi III**

Comprendere la Resistenza Esplorare il contesto storico della Resistenza italiana durante la



Seconda Guerra Mondiale. Riconoscere l'importanza della Resistenza come lotta per la libertà e i valori democratici. Esplorare la Costituzione: Analizzare i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro legame con la lotta partigiana. Apprezzare il ruolo della Costituzione nel formare la società democratica italiana. Valorizzare i Luoghi dell'Antifascismo a Gioia del Colle: Identificare e visitare i luoghi storici legati all'antifascismo nella città. Comprendere il significato storico e il contributo di tali luoghi alla lotta per la libertà. Promuovere la Creatività Fotografica: Introdurre i concetti fondamentali della fotografia, come composizione, luce e angolazione. Sviluppare la capacità degli studenti di utilizzare l'arte fotografica per esprimere idee e concetti. Coinvolgere Attivamente gli Studenti: Organizzare laboratori interattivi sulla Resistenza, la Costituzione e la storia locale. Favorire la partecipazione attiva e la collaborazione tra gli studenti attraverso discussioni, attività di gruppo e lavori creativi. Preservare la Memoria Storica: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di preservare la memoria storica e i valori democratici. Incentivare la riflessione critica sulla rilevanza della storia passata nella società attuale. Celebrare i Valori Democratici: Guidare gli studenti a riflettere su come i valori della Resistenza e della Costituzione siano molto rilevanti nella società moderna. Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti della preservazione e della promozione dei principi democratici. Promuovere il coinvolgimento della Comunità: Coinvolgere famiglie e comunità locale attraverso l'esposizione finale dei lavori creati e l'invito alla partecipazione al concorso suddetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è fornire agli studenti una comprensione approfondita della Resistenza italiana e dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, attraverso un coinvolgente percorso di apprendimento che culmina in un concorso artistico-creativo, nonché fotografico finale sui luoghi dell'antifascismo a Gioia del Colle. Il progetto mira a promuovere la consapevolezza storica, il senso di cittadinanza attiva e la creatività dei partecipanti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Informatica

Biblioteche

Classica

● **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Progetto lettura DIDIARIO**

Il progetto si propone di incentivare i ragazzi alla lettura, educarli all'analisi del testo e offrire la possibilità di incontrare gli autori e dialogare con loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Riscoprire il piacere della lettura e del contatto con i libri.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto UN ALBERO PER IL FUTURO- Ministero della Transizione Ecologica e Carabinieri della Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il progetto triennale consente di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per



quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Educazione alla Sostenibilità - Progetto di Istituto - Coop. IRIS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le attività formative favoriranno tra gli studenti la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità, intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Le campagne di educazione ambientale avranno l'obiettivo di fare conoscere le potenzialità dei rifiuti come risorse e spronare i ragazzi ad atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente e del consumo responsabile. Le azioni educative si caratterizzeranno per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni ed enti solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di campagne di educazione ambientale per le scuole e l'organizzazione di Ecoday/Giornate Ecologiche (una a stagione), al fine di illustrare le conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica, dell'abbandono dei rifiuti e dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Le campagne saranno adeguate ai differenti ordini e gradi scolastici e avranno l'obiettivo di fare conoscere le potenzialità dei rifiuti come risorse e spronare i ragazzi ad atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente e del consumo responsabile. Nelle campagne con gli studenti si approfondirà la conoscenza dei concetti di sostenibilità, biodiversità, ecosistema e le minacce che possono mutarne l'equilibrio, come l'eccesso di rifiuti, in modo che i ragazzi possano contribuire attivamente a un cambiamento nelle abitudini delle famiglie e all'instaurarsi dello spirito di collaborazione necessario per raggiungere gli obiettivi che l'Agenda 2030 impone di ottenere.

I percorsi di Educazione Ambientale dedicati ai più piccoli prevedono incontri di carattere ludico, che li avvicinino alla scoperta degli equilibri ambientali e della gestione delle risorse, giocando e coinvolgendoli.

Gli interventi per le scuole primarie avranno l'obiettivo di stimolare negli studenti atteggiamenti di tutela ambientale per favorire uno scambio tra comportamenti virtuosi e benefici ottenuti dalla natura. Si valorizzerà un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale. Si favorirà l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, prediligendo attività che sollecitino



concretamente lo studente a esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

I percorsi per le secondarie di I grado avranno lo scopo di sensibilizzare i ragazzi sugli equilibri tra utilizzo delle risorse e lotta agli sprechi, tra ambienti da salvare e progresso che avanza. Per il coinvolgimento dei ragazzi più grandi verranno utilizzate metodologie di apprendimento attivo, come la ricerca sperimentale, attività laboratoriali e sperimentazione diretta di processi ecologici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ENTE LOCALE

● BiodiverSO-Progetto curriculare SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza del valore della biodiversità del territorio pugliese e dell'alimentazione sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la partecipazione a videoconferenze e incontri online su tematiche riguardanti la biodiversità del nostro territorio, organizzate dal dipartimento di Scienze Agroambientali e territoriali dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● COLTIVI...AMO LA CARANO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI

□ utilizzare una modalità di apprendimento attivo attraverso imparare □ facendo, □ progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico da adibire ad orto, □



conoscere meglio l'ambiente naturale e adoperarsi per la sua salvaguardia, □

scoprire i legami tra sole, terra e piante, □

conoscere le caratteristiche di piante, arbusti erbe, fiori, ecc..., □

conoscere il ciclo biologico delle piante, □

ricercare informazioni relative alle piante, □

collaborare con i compagni nella gestione dell'orto, favorendo una partecipazione attiva e diretta degli alunni bes, □

rispettare l'ambiente e le bellezze naturali

RISULTATI ATTESI

Con la realizzazione di questo progetto ci si aspetta di trasmettere agli alunni i concetti di Sviluppo Sostenibile che racchiude in sé i principi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare ma anche il senso di responsabilità, di organizzazione, il tempo dell'attesa, la fatica della pazienza. Un progetto che vuol essere l'input di un'esperienza che si radichi nel tempo e nel luogo andandosi via via a connettere con la rete sociale non solo comunale, con la speranza che possa diventare un punto di riferimento utile all'interno della realtà scolastica e motivo di orgoglio nella comunità gioiese. L'alunno acquisisce consapevolezza del km 0, della filiera agricola, dell'import/export; discerne il buon cibo da quello spazzatura e riconosce la catena alimentare. Adotta comportamenti alimentari corretti, s'incuriosisce e scopre nuovi sapori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si divide in quattro fasi:

1) Una serie di lezioni brevi e mirate alla conoscenza della realtà agricola territoriale (il senso di appartenenza); al mestiere dei nostri nonni comparato a quello odierno in metodologia e strumentazioni agrarie(il come fare); irrigazione e recupero di acque piovane ,il terreno adatto(principi di educazione ambientale) ; a colloquio con l'ortolano per segreti e trucchi del mestiere (il cosa fare) ; le stagionalità ,ortaggi invernali e ortaggi primaverili/estivi (educazione alimentare).

2) I momenti dell'attività laboratoriale in cui imparare o potenziare le proprie abilità nella preparazione del terreno, nella scelta del seme e nel sistema di irrigazione adatto. Manipolare per creare un contatto con la natura, stimolare tutti i sensi.

3)Il coinvolgimento degli alunni bes durante l'orario curricolare nella cura dello spazio oggetto di trasformazione come annaffiare, allestire spaventapasseri e installazioni artistiche temporanee, preparare i QR code che raccontino ogni elemento del progetto.

4) Organizzazione evento finale con la presentazione dei risultati raggiunti alla scuola, alle famiglie e all'amministrazione comunale. Piantare un seme per raccogliere un frutto è il filo conduttore che lega la terra alla didattica ,non è possibile prescindere né dall'uno né dall'altra.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FONDO DI ISTITUTO

● LA SCUOLA DEL CONTADINO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di creare la prima scuola gratuita contadina del Sud Italia, col fine di allontanare i giovani dal disagio attraverso un sano ritorno alla terra. I temi che si affronteranno saranno quelli scientifico-educativo, della tutela partecipata del territorio, della sostenibilità a lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

OBIETTIVI

1) sostenere i ragazzi nelle diverse fasi dei processi educativi e di apprendimento; 2) favorire una maggiore autonomia; 3) migliorare la motricità globale e quella fine - manipolativa; 4) sviluppare le capacità senso - percettivo - coordinative; 5) favorire la socializzazione attraverso esperienze di gioco di gruppo; 6) sostenere le famiglie offrendo opportunità formative e di svago.

Il progetto mira a far conoscere ai ragazzi partecipanti tutte le attività che riguardano il mondo agricolo, facendo acquisire loro le competenze e le capacità necessarie per prendersi cura di quello che la natura ci offre.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- FONDI ESTERNI ALL'ISTITUZIONE
· SCOLASTICA

● PROGETTO MINISTERIALE FRUTTA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- MINISTERO DELL'AGRICOLTURA



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano SCUOLA 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "Piano Scuola 4.0" nell'ambito della linea di investimento 3.2 del PNRR (M4C1), finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La nostra Scuola partecipa alla "Next Generation Classrooms" finalizzata alla trasformazione fisica e virtuale delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Si farà scuola in modo più attivo e meno trasmissivo in ambienti articolati, dove si potranno integrare lavoro individuale, di gruppo, attività frontali, discussioni e momenti di confronto plenario.

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
innovativi per la Scuola dell'Infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nei



Ambito 1. Strumenti

Attività

plessi della Scuola dell'Infanzia. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia in coerenza con le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei. Un ambiente adeguato aiuta i docenti a costruire percorsi didattici in linea con la propria progettazione, supportando la realizzazione delle attività nella pratica quotidiana. Ogni aula sarà dotata di digital board, arredi e attrezzature ecosostenibili, anche per esperienze plurisensoriali e specifiche per l'outdoor education, con una forte valenza inclusiva e un'attenzione specifica alla disabilità.

Titolo attività: Navighiamo... SICURI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Continuerà nel triennio l'azione già intrapresa dall'Istituto Comprensivo di realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless. L'obiettivo è quello di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Un REGISTRO digitale
per TUTTI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, dei tre ordini di scuola, si serviranno del registro elettronico, non solo come documento



Ambito 1. Strumenti

Attività

ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione della pratica scolastica. Si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti. Sarà sempre di più strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli

Titolo attività: ABILITAZIONE AL
CLOUD e SITO WEB
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, la Scuola ha partecipato a:

Missione 1- Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole", che mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicazione delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate;

Missione 1- Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" e Investimento 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole", che hanno consentito la realizzazione di un nuovo sito web per ottimizzare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico, migliorandone l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità, tramite l'adeguamento ad un modello standard.

Titolo attività: Spazi e strumenti
digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Di recente, grazie alla Missione #4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata alla realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a



Ambito 1. Strumenti

Attività

sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la Scuola ha potuto potenziare il proprio laboratorio di robotica con nuovi robot e strumentazione per la realtà aumentata. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadini DIGITALI
COMPETENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza attiva e informata. Attraverso metodologie didattiche innovative, secondo un approccio laboratoriale che valorizzi il talento e la creatività degli studenti, si attueranno azioni di potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle seguenti aree:

- Informazione (identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo);
- comunicazione (comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti);
- creazione di contenuti (creare e modificare nuovi contenuti; integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative);
- sicurezza (protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile)
- problem-solving (identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione alla
TRANSIZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, la Scuola metterà in campo delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA A. MORO - BAAA82801C

STATALE 100 - BAAA82802D

VIA SORIA - BAAA82803E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è funzionale al passaggio nella scuola primaria, soprattutto per quanto attiene la formazione di classi eterogenee. La valutazione riguarda la persona e si basa, non solo su comportamenti osservabili, ma soprattutto sui fattori di processi, quali le strategie e gli stili di apprendimento personali, le attitudini, le capacità logiche, gli atteggiamenti, le motivazioni, l'autonomia, la relazionalità, l'attenzione e la memoria, l'espressione verbale, l'orientamento spaziale ecc.

Strumenti privilegiati, per la rilevazione del grado di maturazione raggiunto, sono:

- le interviste;
- i questionari;
- le annotazioni sul diario di bordo;
- le osservazioni mirate dell'insegnante, inerenti le prestazioni;
- i colloqui collettivi.

I docenti delle sezioni dei 5 anni compilano una "scheda di passaggio" a conclusione del ciclo dell'Infanzia.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione inerente l'insegnamento trasversale di educazione civica, considerata la caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa, tiene conto di qualsiasi situazione o condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

I docenti valutano inoltre, per ciascun alunno, il livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si precisa l'importanza di una valutazione che: "assuma una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Così intesa, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Essa viene effettuata dalle insegnanti attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini relativa alla partecipazione, all'attenzione, alla comprensione e all'impegno dimostrato nel vivere le esperienze e le attività proposte; attraverso conversazioni libere e guidate; attività strutturate e non; lavori di gruppo; elaborati significativi. Essa valuta anche il processo di insegnamento-apprendimento, i contenuti, la metodologia ed i risultati ottenuti. I processi sono rilevati in diverse fasi:

- 1) Iniziale per delineare il quadro di competenze, le dimensioni di sviluppo. A tale scopo, utili saranno i colloqui individuali con i genitori, come fonte preziosa di conoscenza dei bambini e della loro esperienza.
- 2) In itinere in situazioni intenzionalmente contestualizzate per "aggiustare", modificare, individualizzare gli interventi successivi.



3) Finale mirante ad individuare esiti formativi, monitorare la qualità degli interventi didattici e il significato dell'esperienza.

Per documentare la storia di ogni bambino si utilizzano i seguenti strumenti:

- rubriche valutative delle competenze, formulate secondo vari livelli
- griglia per la valutazione del comportamento e delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia;
- quaderno di raccordo per il passaggio di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per gli alunni in uscita.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "CARANO - MAZZINI" - BAIC82800G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e

accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa." (Indicazioni Nazionali)

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli



strumenti più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie)

Documentazione

- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte

Valutazione

- Compiti autentici e rubriche di valutazione e autovalutazione.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a “verifiche pratiche” rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali).

- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE

Visto che la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il Primo Ciclo), si propone di applicare la stessa modalità utilizzata per la valutazione relativa al comportamento: ciascun docente inserirà la propria valutazione nelle proposte di voto, la media di tali proposte determinerà il voto finale su proposta al Consiglio di Classe effettuata dal Coordinatore.

LE COMPETENZE

Ciascun Consiglio di classe individuerà le COMPETENZE relative all'argomento trattato, facendo riferimento a quanto di seguito riportato: Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo

- a) Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- b) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- c) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- d) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la



natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

e) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

f) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

g) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

h) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

i) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

l) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, contenuti nel Protocollo di valutazione del processo formativo.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o



nelle attività alternative a tale insegnamento.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

S. PRIMARIA

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la

motivazione al continuo miglioramento al fine di raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.

La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, programmando le attività didattico-educative in funzione delle osservazioni sistematiche e di una continua valorizzazione delle specifiche capacità.

In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n. 62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4 dicembre 2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Per la Scuola Primaria i docenti faranno riferimento ai seguenti livelli:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti.

Per la valutazione della Religione Cattolica si utilizzano i giudizi sintetici: ottimo-distinto - buono - sufficiente.

Per la valutazione delle competenze saranno utilizzate le rubriche di valutazione strutturate secondo 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base e iniziale.

Livello avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Livello intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

S. SECONDARIA

Il voto quadrimestrale viene espresso tenendo in considerazione: l'impegno, gli obiettivi raggiunti, il progresso rispetto ad una valutazione iniziale. La valutazione riguarderà, di conseguenza, due aspetti fondamentali: quello relativo all'apprendimento di contenuti disciplinari e alla capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze apprese, e quello relativo al processo formativo di ogni alunno.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

S. PRIMARIA E S. SECONDARIA

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva degli alunni. L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dalla valutazione attenta delle situazioni di ogni alunno. Così come previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si terrà conto, pertanto, della frequenza dei comportamenti, di seguito elencati, in accordo con i documenti di riferimento summenzionati: rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; partecipazione alle attività didattiche; □ interazione positiva con le persone e con l'ambiente; svolgimento degli adempimenti scolastici. La valutazione del



comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Team/Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da una descrizione analitica.

O Ottimo

D Distinto

B Buono

P Più che sufficiente

S Sufficiente

N Non sufficiente

Allegato:

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI per l'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

S. PRIMARIA

La valutazione finale è compito dell'intero Consiglio di Classe, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

S. SECONDARIA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe, che, verificata la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.Lgs n.62/2017) e l'assenza di provvedimenti disciplinari che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6, del DPR24 giugno 1998, n. 249), può deliberare l'ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. In tal caso il Consiglio di classe analizzerà l'intero processo di maturazione di ciascun alunno, esaminando:



1. la situazione di partenza:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio sociale (deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale (alunni stranieri);

2. l'andamento nel corso dell'anno:

- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- motivi di salute o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- risposte positive agli stimoli, ai supporti individualizzati e ad ogni intervento attuato dal Consiglio di Classe per migliorare il livello di apprendimento;
- la possibilità dell'alunno/alunna di raggiungere nell'immediato futuro gli obiettivi formativi e di contenuto, proprio delle discipline interessate;
- il livello di acquisizione dei saperi essenziali e il grado di maturazione delle competenze di base;

3. i fattori comportamentali, quali:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alle attività didattiche;
- la costanza nell'impegno a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Valutato attentamente il quadro complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di 1°Grado, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo, verbalizzandone accuratamente le motivazioni e attenendosi ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- la valutazione finale dell'alunno riporta quattro insufficienze gravi, che evidenziano profonde carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi;
- gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti, nonostante gli interventi personalizzati di recupero attuati dal Consiglio di Classe per migliorare il livello di apprendimento, a causa di mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni delle classi terze sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei

seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- aver partecipato alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica, lingua Inglese;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARANO - BAMM82801L

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ..., ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (dal DL 62 del 2017)

Valutare, dunque, è un processo complesso che coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può comprendere quanto è stato appreso, come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri



risultati, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE_Secondaria 1°Grado 2022-23.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE S. SECONDARIA DI 1° GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Allegato:

Valutazione_s.Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MAZZINI - 1 CD. GIOIA - BAEE82801N

VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA - BAEE82802P

VIA A.MORO - BAEE82803Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle



potenzialità di motivazione al continuo miglioramento. La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni. In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n.62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4/12/2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati i livelli di apprendimento : avanzato; intermedio, base, in via di prima acquisizione. L'allegato contiene il documento di valutazione elaborato e approvato con Delibera n. 67 del 21/12/2020 del Collegio dei Docenti e Delibera n. 140 del 21/12/2020 del Consiglio di Istituto.

Allegato:

Valutazione Primaria 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si afferma che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "... oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il Primo ciclo..." In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina Educazione civica è esprimibile con un giudizio. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF; tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari. Le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono: - prove di verifica condivise; - compiti di realtà.

Criteri di valutazione s. secondaria di 1° grado

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento



Criteria per la valutazione negli esami di Stato
Certificazione delle competenze

Allegato:

Valutazione_s.Secondaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento nel gruppo dei pari. Il lavoro è svolto dalle funzioni strumentali sull'inclusione (1 per la scuola dell'Infanzia e per la S. primaria e 1 per la scuola secondaria) che organizzano la raccolta dei documenti, la revisione periodica della modulistica e coordinano il lavoro dei docenti di sostegno e l'organizzazione dei GLO.

Gli insegnanti curricolari, a volte con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva seguendo le linee indicate nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati per studenti con bisogni educativi speciali.

L'obiettivo è la valorizzazione dell'alunno, raggiungibile con una didattica più calibrata sulle esigenze di ciascuno, appunto "inclusiva". Vengono messi in atto anche interventi sul setting pedagogico, sull'ambiente che struttura relazioni educative organizzate e significative, i tempi e gli spazi scolastici; sui metodi per indagare le conoscenze e su quelli per presentare le unità di apprendimento, sui mediatori didattici utilizzati, etc.

Importante è anche l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (computer, notebook per utilizzare software specifici, Lim) che possono integrare la lezione frontale rendendola più accattivante e favorendo i processi di apprendimento di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Coordinatori Area 4 Inclusione/Intercultura
Educatori



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica e dei decreti legislativi (n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019) questo istituto ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensativo verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. Il processo di definizione dei Pei parte dall'attenta osservazione dell'alunno in tutti i suoi ambiti di esperienza, nonché dall'attenta valutazione del fascicolo personale contenente la Diagnosi Funzionale, il PDF ed eventuali altri PEI redatti dagli insegnanti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Concorrono alla definizione dei PEI tutti i membri del GLO ovvero il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale AREA 4, il docente di sostegno e i docenti curricolari, le ASL del Distretto di pertinenza, gli assistenti specialistici, gli assistenti sociali (qualora siano coinvolti) e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

«Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella



valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie... La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza...» (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione 2012). I docenti hanno sempre cercato di stabilire rapporti privilegiati sia con le famiglie che con le realtà istituzionali deputate a collaborare per l'inclusione. Tale rapporto viene improntato al dialogo, alla comprensione, alla condivisione, all'accettazione delle varie situazioni per costruire, anche attraverso il controllo incrociato di informazioni e pareri, progetti su misura e funzionali ai bisogni degli alunni. I genitori in particolare vengono sollecitati e coinvolti in momenti importanti della vita scolastica, infatti la scuola: informa le famiglie in ordine alle procedure di riconoscimento di disabilità; condivide e fa sottoscrivere a tutti i genitori degli alunni BES il Pei e il PDP; informa e chiarisce i criteri di valutazione adottati, coerenti con i percorsi programmati e soprattutto, puntualizza il carattere formativo della valutazione che è centrata nel rendere il più possibile consapevole ogni alunno e i suoi genitori delle sue possibilità e del raggiungimento di ogni traguardo; promuove incontri, assistiti dai docenti della classe, tra genitori e i team di operatori dei servizi. Un ruolo importante nel rafforzamento dell'alleanza tra scuola, famiglie e territorio rivestono i docenti di sostegno, in particolare le funzioni strumentali per favorire l'inclusione degli alunni Bes e, da qualche anno, anche i docenti di potenziamento. Il referente e i docenti di sostegno si occupano di una serie di interventi specifici quali: la raccolta delle informazioni relative all'alunno, la facilitazione delle relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, l'organizzazione del fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi e degli stessi genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Tutti i piani predisposti per gli alunni BES, vengono seguiti attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle abilità e competenze raggiunte dall'alunno nei campi e/o nelle diverse aree disciplinari. Naturalmente tali verifiche si riferiscono agli obiettivi personalizzati previsti nei vari progetti, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni, in competenze. La valutazione viene effettuata in base agli obiettivi definiti nei PEI; nel caso si tratti di una programmazione didattica personalizzata, essa è calibrata sugli obiettivi specifici del piano individualizzato, concentrandosi sul percorso formativo piuttosto che sui risultati conseguiti. Nel caso, invece, di una programmazione didattica della classe con il conseguimento di obiettivi minimi, si rimanda ai criteri della valutazione disciplinare. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame



di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria mette in atto un percorso che favorisce la continuità e l'inserimento degli alunni che si iscrivono alla classe prima costruendo un ambiente di apprendimento efficace, in cui possa instaurarsi un clima educativo equilibrato e sereno. Infatti, per formare le classi prime si effettua un confronto con le docenti della scuola dell'infanzia e un attento monitoraggio attraverso griglie di osservazione per rilevare tutti gli aspetti emotivi, cognitivi e relazionali degli alunni. Il progetto Continuità prevede che i docenti di scuola primaria ruotino nei diversi gruppi sezione della s. dell'Infanzia e che i docenti di s. secondaria svolgano lezioni e attività nelle classi quinte di s. Primaria affinché gli alunni conoscano più insegnanti e più compagni per arrivare a formare delle classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in cui gli alunni possano trovare il loro giusto spazio ed essere adeguatamente valorizzati. Per favorire la positiva continuità lungo tutto il percorso scolastico, il nostro istituto ha previsto l'implementazione di un Curricolo verticale e prove comuni per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado è favorito da momenti di condivisione tra gli alunni e tra i docenti dei 2 ordini di scuola. Questi momenti prevedono incontri periodici tra gli alunni e i docenti per la realizzazione di diverse iniziative, potenziando le competenze in ogni disciplina e quelle chiave di cittadinanza. Per i docenti delle classi terminali della Scuola primaria ed i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, vengono programmati specifici incontri per favorire la conoscenza degli alunni prima dell'effettivo passaggio al nuovo ordine di scuola. Le informazioni raccolte rappresentano le fondamenta per la formazione delle classi prime di scuola Primaria e secondaria di primo grado e per la progettazione delle attività della classe. Per l'Orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado il nostro istituto prevede incontri ed attività con le scuole di secondo grado del territorio. I percorsi di orientamento sono volti a valorizzare le competenze degli alunni in funzione orientativa. Per tutte le famiglie è previsto che il Consiglio di classe consegni il consiglio orientativo.



Approfondimento

La legge di riforma del sistema scolastico, L. 107/2015, all'art. 1 c. 32, pone la necessità di adeguare le pratiche alle esigenze degli alunni stranieri, con particolare riferimento alla questione relativa all'orientamento e all'accesso al lavoro, affermando "il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza". Consapevole di questo ruolo, il Collegio dei Docenti dell'I.C. Carano-Mazzini ha elaborato un proprio Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e adottati, che offre un sostegno al lavoro concreto che ogni docente e tutto il personale della scuola compie quotidianamente per contribuire alla crescita dell'intera comunità.

Allegato:

PROTOCOLLO_ALUNNI_STRANIERI_ADOTTATI.pdf



Aspetti generali

L'I.C. "Carano-Mazzini" di Gioia del Colle è una realtà complessa, dislocata in sette plessi nei quali si articolano i tre differenti spezzoni della scolarità propri degli istituti comprensivi. Alla ampia utenza dell'Istituto (oltre i 1000 alunni), corrisponde un'area del personale di circa 150 dipendenti.

Il modello organizzativo attuato è stato disposto in coerenza con la specificità del servizio, definendosi:

- per un verso secondo modalità di leadership distribuita, in grado di coinvolgere nella decisione i soggetti più vicini al luogo in cui tale decisione ha effetto. In tal modo si è inteso ottimizzare da un lato il monitoraggio costante degli interventi, grazie ai continui feedback che la stessa catena organizzativa è in grado di dare, dall'altro evitare azioni di improvvisazione nelle scelte causate da una eccessiva distanza tra centro decisionale e luogo operativo;
- per altro secondo una catena della comunicazione delle disposizioni che, si caratterizzerà come aperta, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, ma anche da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati, nonché il continuo monitoraggio da parte del Dirigente scolastico circa le azioni realizzate da tutti i componenti dell'organigramma.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, componenti STAFF e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

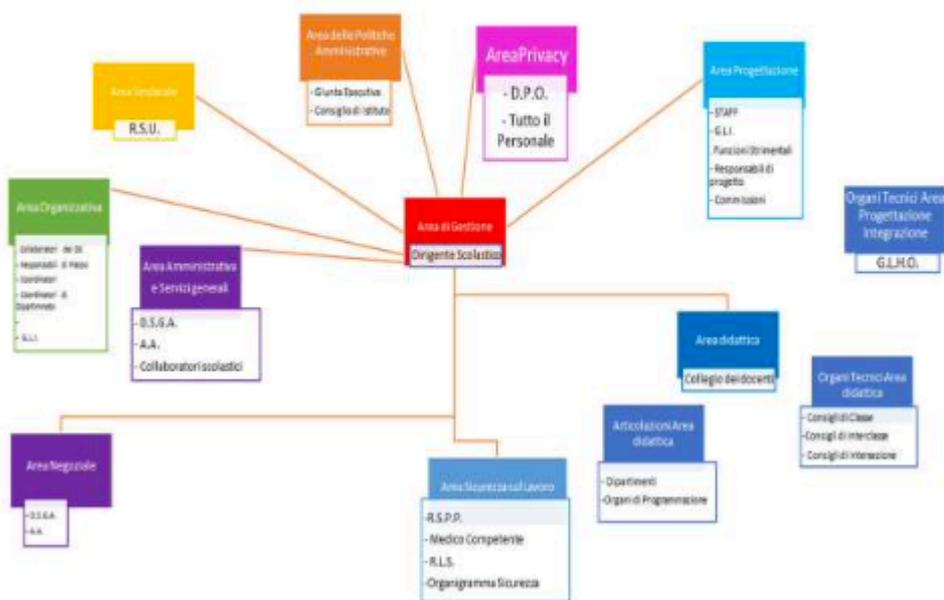
Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



**SCHEMA
FUNZIONIGRAMMA**





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno il compito di coadiuvare la sua azione nell'ordinaria amministrazione nel caso di sua assenza o di impedimento. Essi collaborano alla programmazione dell'attività d'Istituto e alla predisposizione del calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente; curano con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i vari plessi attraverso la predisposizione di circolari e partecipano regolarmente agli incontri per coordinare le attività dell'Istituto.</p> <p>Collaborano alla redazione di avvisi e comunicazioni, alla definizione dell'odg del Collegio dei Docenti, curano la convocazione dei Consigli di intersezioni /interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività, collaborano con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali e partecipano alle riunioni di coordinamento e di Staff, fungono da raccordo tra l'ufficio di Dirigenza e le altre figure di sistema.</p>	2
Funzione strumentale	<p>N. 3 Docenti Funzione di AREA 1 PTOF – Curricolo - Progetti; N. 3 Docenti Funzione di AREA 2 Continuità/Orientamento; N. 2 Docenti</p>	11



	<p>Funzione di AREA 3 Valutazione/Autovalutazione/Invalsi; N. 2 Docenti Funzione di AREA 4 Inclusione/Intercultura; N. 1 Docente Funzione di AREA 5 Sito web- Rapporti con il territorio- Formazione Docenti</p>	
Capodipartimento	<p>Ciascun coordinatore, rispettivamente del Dipartimento Area Umanistico/ Linguistica/ Artistica/ Religione, del Dipartimento Area Tecnico/ Scientifica/ Matematica/ Motoria e del Dipartimento sostegno, della Scuola Secondaria di I grado: - coordina il proprio Dipartimento, articolazione funzionale del Collegio, e adempie alle azioni di istruttoria relative alle riunioni; - su delega del Dirigente Scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, relaziona al Dirigente Scolastico in merito al funzionamento del Dipartimento e ad eventuali criticità, informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare, le strategie comuni inerenti le scelte didattiche e metodologiche, le azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni DVA e DSA.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>I Docenti responsabili di laboratorio hanno cura di: -controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratori e palestra, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente</p>	7



in essi; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;

Animatore digitale

Le funzioni dell'Animatore digitale (cfr. azione 28 del PNSD e CM Prot. n° 17791 del 19/11/2015) si esplicano in: -FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA,

1



soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e del PNRR

Team digitale

I componenti del Team digitale si occupano di: - supportare e accompagnare adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD e il Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR, collaborando con l'Animatore Digitale e le funzioni strumentali del Ptof in merito alle azioni del Piano scuola 4.0; - supportare i docenti nelle attività della Didattica Digitale Integrata; -realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale; -adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; -potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; -favorire l'utilizzo dei registri elettronici e archivi cloud; - collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.

3

Coordinatore dell'educazione civica

I Docenti della commissione di ed. civica si occupano di: -Revisionare il curricolo di educazione civica per l'inserimento nel Ptof 2022-2025; -Promuovere le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - Coordinare, programmare le attività relative all'insegnamento dell'Educazione Civica; -

5



Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring; -Fornire supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; -Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; -Collaborare con il Dirigente scolastico agli adempimenti dichiarati dalla legge 92 del 2019 e dalle linee guida D.M. n. 35 del 22/06/2020.

Responsabili di plesso

-Assumere la responsabilità sul Plesso in assenza del Dirigente scolastico; -Redigere le comunicazioni interne del plesso; -Curare la diffusione delle comunicazioni del Dirigente scolastico; -Comunicare alla segreteria ogni situazione di infortunio relativa al plesso, al fine di consentire la comunicazione all'INAIL; - Coordinare e monitorare le attività svolte in orario pomeridiano nel plesso; -Coordinare l'orario dei docenti del plesso , nonché coordinarsi con la DSGA per la gestione del personale ATA relativamente allo stesso plesso; - Definire il piano di sostituzione giornaliero dei docenti assenti ed impartire le comunicazioni per l'attuazione, relativamente al plesso; -Gestire le entrate e le uscite degli alunni, curando i necessari rapporti ed il rilascio dei permessi; - Collaborare con il Dirigente scolastico comunicando disagi e disfunzioni relativi al plesso; -Curare i contatti con le famiglie; -Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; -Partecipare agli incontri di coordinamento; -Monitorare e predisporre

6



	<p>richieste relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Predisporre a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;</p>	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>I componenti del NIV svolgono i seguenti compiti: -predisposizione e monitoraggio del RAV, del Piano di Miglioramento e della rendicontazione sociale; -programmazione, in intesa con il Dirigente scolastico, di azioni per il recupero delle criticità; -raccordo con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; -attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); -analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; -mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; -analisi degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; -monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; -analisi dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.</p>	3
Referente del Collegio per Pagina social/Rassegna stampa	<p>Il docente referente si occupa di: - seguire, curare ed aggiornare la Pagina FB, raccogliere tutti gli articoli giornalistici riguardanti la scuola e le sue attività sul territorio; -curare la redazione della pagina social; -curare la diffusione delle comunicazioni e degli eventi sulla pagina social.</p>	1



Referente del Collegio per BES/DSA S. Primaria e S. secondaria di 1° grado	I Docenti referenti si occupano di: - curare il rapporto con gli Enti del territorio in relazione agli alunni BES e DSA; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - collaborare con il DS nel raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie mirate; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità dell'istituto; -suggerire modulistiche e monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; -diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -supportare i Consigli di classe e i Team nella relazione con le famiglie e gli enti; -partecipare alle riunioni del GLL.	2
Referente per Progetto Erasmus	Si preoccupa di: - promuovere le iniziative per Erasmus plus; - curare le relazioni con enti esterni e per progetti, bandi e iniziative per Erasmus plus; - organizzare i calendari di dette attività collaborando con il Dirigente Scolastico.	1
Referenti per Orario delle lezioni S. Primaria-Secondaria	I docenti referenti formulano: - l'orario provvisorio delle attività di inizio anno scolastico; - l'orario definitivo delle attività relative all'intero anno scolastico; - la rimodulazione dell'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse. Curano: - il coordinamento della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la docente collaboratrice del Dirigente scolastico.	4



Referenti per Viaggi d'istruzione e Visite guidate

Le docenti si impegnano di: - predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; - raccogliere i verbali di intersezione/interclasse/classe di proposta delle visite guidate e viaggi di istruzione; - elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dai tre ordini di scuola; - organizzare le iniziative (contatti telefonici o informatici con gli interlocutori esterni), prenotazioni, richieste di informazioni; - fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; - curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; - gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; - calendarizzare le diverse uscite.

3

Referente per Cyberbullismo /Legalità/Salute -

La docente avrà cura di: - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordinare e organizzare attività di prevenzione e di formazione sui temi del Cyberbullismo/Legalità/Salute; - curare le relazioni con enti esterni e per progetti, bandi e iniziative; - aggiornare i documenti scolastici (Regolamento di istituto, patto di corresponsabilità) e realizzare e aggiornare un eventuale Piano per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

1

Commissione valutazione alunni stranieri e alunni

I Componenti della Commissione accoglienza e valutazione alunni stranieri hanno il compito di: -

4



adottati in ingresso Individuare modalità e strumenti per la migliore realizzazione del Protocollo – Accoglienza; - Coordinare e gestire le attività di accoglienza; - Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione/classe; -Coordinare i progetti interculturali e L2; -Progettare e attuare interventi di integrazione scuola/territorio; - Elaborare e promuovere strategie di intervento didattico per gli alunni immigrati con gravi problemi di apprendimento; -Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra Scuola e Territorio ai fini della migliore realizzazione delle attività.

Presidente del Consiglio di Intersezione (Scuola Infanzia)

I Presidenti del Consiglio di Intersezione: - Presiedono, come delegati del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione, organizzandone il lavoro e curando un'efficace collegialità; - Si raccordano continuamente col Dirigente Scolastico in merito a questioni rilevanti o problemi importanti emersi nella conduzione del Consiglio; - Possono richiedere al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Sezione/Intersezione in riunione straordinaria, per ogni opportuno motivo, proponendo al Dirigente Scolastico l'ordine del giorno; - Coordinano l'attività di programmazione, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; - Informano i colleghi di quanto ricevuto dalla dirigenza; - Partecipano alle riunioni di volta in volta convocate dal dirigente scolastico; - Propongono soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; - Mantengono rapporti di

3



	<p>referenzialità con il dirigente scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo.</p>	
Presidente del Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)	<p>I Presidenti del Consiglio di Interclasse hanno cura di: - Promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il team di classe; - Porsi come punto di riferimento del team di classe, degli alunni e delle relative famiglie; - Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - Coordinare le attività del proprio team per la valutazione e la predisposizione della documentazione inerente la valutazione; - Coordinare gli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); - Coordinare le attività per l'educazione civica all'interno del team e in sede di scrutinio formulare la proposta di valutazione; - Informare il referente COVID di plesso di casi di assenze prolungate.</p>	5
Coordinatore del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I grado)	<p>I Coordinatori del Consiglio di Classe si occupano di: - Presiedere, su delega, in vece del DS, le sedute del Consiglio di classe; - Curare i contatti tra i docenti della classe e preparare i lavori del consiglio stesso, in cui è tenuto a riferire sull'andamento educativo, didattico e disciplinare e su eventuali istanze o problemi posti dagli alunni, con i quali intrattiene un costante dialogo; - Segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di</p>	17



provvedimenti; - Convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - Controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni comunicando alla segreteria didattica le criticità; - Segnalare alle famiglie, in forma scritta, l'assenza degli studenti al fine di evitare situazioni di mancato adempimento dell'obbligo scolastico e per prevenire situazioni di non validità dell'anno scolastico per numero di assenze; - Segnalare al Dirigente situazioni di assenza che pregiudicano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e gestire l'istruttoria per la compilazione della modulistica agli enti per la sorveglianza dell'adempimento dell'obbligo e per la tutela dei minori; - Svolgere attività di collegamento tra il Consiglio di Classe e gli altri organi collegiali; - Verificare il puntuale rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni; - Coordinare l'organizzazione didattica; per le classi terze coordinare la predisposizione del documento utile all'esame di Stato; - Coordinare gli incontri periodici scuola-famiglia; - Coordinare, previa intesa con il D.S., sedute straordinarie del consiglio di classe; - Coordinare i lavori preliminari e successivi relativi alla scelta dei libri di testo e agli scrutini; - Curare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; - Relazionare al Dirigente Scolastico in merito al funzionamento del Consiglio di classe e ad eventuali criticità; - Coordinarsi con il Referente Scolastico Covid del plesso per la registrazione e il monitoraggio delle assenze e acquisizione dei documenti di riammissione degli alunni; - Coordinarsi con il consiglio di



	classe per le azioni di prevenzione e contenimento epidemico.	
Segretario del Consiglio di Intersezione (Scuola Infanzia), di Interclasse (Scuola Primaria) , di Classe (Scuola Secondaria di I grado)	Il Segretario si occupa di: -Redigere il verbale del rispettivo consiglio avendo cura di sottoporlo al Coordinatore e/o al Dirigente; -Coadiuvare il Coordinatore di classe nella fase istruttoria, negli adempimenti conseguenti alle riunioni del Consiglio; -Controllare eventuale documentazione da predisporre ed allegare al verbale.	25
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	<ul style="list-style-type: none">• accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, • favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • predispone di momenti di reciproca osservazione in classe	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse sono utilizzate prevalentemente per garantire un efficace funzionamento delle classi e permettere l'organizzazione di momenti di contemporaneità tra docenti per attuare progetti di recupero, potenziamento, inclusione. Una parte del monte orario è destinato all'insegnamento delle attività alternative alla religione cattolica per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento. Inoltre, le risorse	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sono necessarie a garantire l'attività didattica in caso di assenza breve del personale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Per contatti via mail risponde agli indirizzi di posta elettronica: baic82800g@istruzione.it

Ufficio protocollo

Cura la tenuta del registro protocollo e il ricevimento e trasmissione della posta e dei documenti.

Ufficio acquisti

Cura le pratiche relative agli acquisti e pratiche contabili. Supporto DSGA in particolare: pagamenti - cedolini - trasmissioni dati amministrativi contabili. Predisposizione gare d'appalto, per servizi e forniture di materiali inerenti i bisogni dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

Cura tutti gli aspetti e le pratiche relativi agli alunni. Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici. Gestione e procedure per adozioni libri di testo, procedure di attivazione e gestione del Registro Elettronico.

Ufficio Personale

Cura tutte le pratiche relative al personale. Convocazione ed attribuzione supplenze. Presa di servizio e relativi adempimenti SIDI. Registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicoli personali docente ed ATA. Registrazione assenze del personale. Valutazione delle domande ed inserimento a sistema nelle



graduatorie docenti e ATA. Comunicazione al MIUR statistica assenze mensili del personale e richiesta di visite fiscali. Pratiche inerenti al periodo di prova. Collaborazione organico Docenti - ATA. Compilazione graduatorie interne e di Istituto personale docente ed ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico [Modulistica per docenti accessibile dal sito web e segreteria digitale](#)

Comunicazioni tramite il servizio di segreteria digitale

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO BA/5

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE PROGETTO ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con le Istituzioni scolastiche della Francia, della Spagna e della Repubblica Ceca prevede scambi culturali e viaggi nei paesi partecipanti per la condivisione di buone pratiche tra i docenti e di esperienze formative per gli alunni.

Denominazione della rete: RETE PER SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE REGIONALE "SCUOLE CHE



PROMUOVONO SALUTE IN PUGLIA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER IL PROGETTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER IL PROGETTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA "ORTI DIDATTICI INNOVATIVI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione docenti neo-immessi

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226 disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova. Secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DM 226/2022, sono tenuti al periodo di formazione e prova : -i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo; - i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova; -i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova; -i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo; -i docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2019 n. I docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, da comma 4 a comma 9, del decreto legge 25/05/2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto a sostenere la prova disciplinare di cui al comma 7 del citato articolo 59; -i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto legge 25/05/2021, n. 73.59 e ss.mm., che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato. L'art.3 del D.M n. 226/2022, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti, disciplina i servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO VERTICALE: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Progettazione del curricolo verticale per competenze. Progettazione di unità di apprendimento per competenze e di rubriche valutative per la valutazione delle competenze nell'ottica del Curricolo verticale. Progettazione di compiti autentici e prove di realtà per la valutazione delle competenze degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro Formazione obbligatoria su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE

Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione e promuovere la didattica digitale integrata attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Attraverso una formazione specifica i docenti avranno l'occasione di innovare la pratica didattica e gli strumenti di valutazione per rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "EDUCARE ALLE LIFE SKILLS"

Riconoscere e condividere le metodologie ed i programmi sperimentali di sviluppo delle competenze di vita, utili anche a rendere il contesto di classe un ambiente di apprendimento efficace e positivo. Valorizzare il ruolo del docente nelle strategie di promozione e di prevenzione in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare con l'IPad.

Percorsi formativi rivolti al personale docente di s. primaria e s. secondaria di 1° grado sulla progettazione e realizzazione di attività con il supporto di App specifiche che prevedono l'utilizzo dell'IPad.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Formazione del personale docente sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per lo sviluppo delle competenze linguistiche in Lingua straniera D.M. 65 del 2023

Percorsi formativi che mirano al raggiungimento dei livelli linguistici previsti dal Quadro Comune europeo delle lingue

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico sulla metodologia Clil per una didattica innovativa D.M. 65 del 2023

Percorsi formativi miranti a promuovere un approccio metodologico utilizzato in classe per sviluppare competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15, prot. 4936/U/, gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'UST, dalle piattaforme SOFIA e Scuola FUTURA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi per l'inclusione, secondo quanto previsto dal DM 188/2021, di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended, a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica, a corsi sulla Comunicazione, la valutazione e la didattica per competenze. Per l'anno scolastico in corso, a seguito di un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti, sono state individuate tre aree tematiche condivise che possano avere ricadute sulle prassi educative dell'intera comunità professionale:

- Progettazione del Curricolo Verticale per competenze
- Metodologie didattiche innovative
- Life skills, empatia e intelligenza emotiva



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	NORMATIVA SULLA PRIVACY: Sicurezza e privacy in riferimento alla nuova normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento europeo) e di sicurezza.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Trasparenza e obblighi di pubblicazione degli atti

Descrizione dell'attività di formazione TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E CAD

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione dell'amministrazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola